

Liceo “Antonio Rosmini”

Liceo delle Scienze Umane

a.s 2025-2026

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO

DELLA CLASSE 5°U B

Sommario

1.1 Composizione Consiglio di Classe	3
1.2 Continuità docenti	4
1.3 Storia della classe	4
2 INDICAZIONI SU:	5
2.1 Bisogni Educativi Speciali (L. 104 –DSA)	5
3 ATTIVITÀ DIDATTICHE	5
3.1 Formazione/Alternanza scuola-lavoro	5
3.2 Attività recupero e potenziamento	9
3.3 CLIL : attività e modalità insegnamento	9
3.4 Iniziative ed esperienze extracurricolari	9
3.5 Orientamento post diploma	9
3.6 Percorsi interdisciplinari	10
4 INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE	11
4.1 Educazione Civica e alla Cittadinanza	11
4.2 Schede informative delle discipline	13
5 INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE E SUI CRITERI DI RICONOSCIMENTO CREDITI	57
5.1 Criteri attribuzione crediti	57
6 GRIGLIE DI VALUTAZIONE D' ISTITUTO	59

DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

1.1 Composizione Consiglio di Classe

COGNOME NOME	RUOLO (COORDINATORE, REFERENTE BES, ECC)	MATERIA
ARNOLDI CHRISTIAN/	REFERENTE STUDENTESSA STRANIERA	SCIENZE UMANE
CONSUELO FILZ	COORDINATRICE tutor orientamento, ECC	FILOSOFIA
MARIA VALENTE		INGLESE
GAIA MANZIN		ITALIANO
GAIA MANZIN		LATINO
ANGELA MARONI		STORIA
LARA STEDILE	REFERENTE STUDENTE STRANIERO	MATEMATICA, FISICA
ALBERTO DI GIOIA		SCIENZE MOTORIE
ROMINA DI LORENZO		SCIENZE NATURALI
SERENA PASQUALI		I.R.C.
TAMANINI LIA		STORIA DELL'ARTE
BRUNELLI CHIARA		PIANOFORTE

MIORI RICCARDO		CHITARRA
MARMOLEJO ORTIZ ANDREA		VIOLINO
COLANGELO PIERLUIGI		CHITARRA

1.2 Continuità docenti

La continuità scolastica è stata mantenuta nella classe terza e quarta, mentre in quinta sono cambiati i professori di italiano, latino, storia, storia dell'arte, scienze naturali, scienze motorie e religione.

1.3 Storia della classe

La classe in terza era composta da 23 studenti, tre provenienti da altri licei della città, in quarta da 24 studenti con tre studentesse che hanno frequentato l'intero anno scolastico all'estero.

In quinta la classe risulta composta da 25 studenti dal momento che si aggiunge uno studente ripetente proveniente dalla stessa sezione. Una studentessa, durante la prima metà del trimestre, ha frequentato un Istituto fuori Regione.

Tre studentesse praticano sport a livello agonistico.

Inoltre diversi studenti frequentano corsi musicali in orario pomeridiano attivati dalla scuola.

La classe durante il triennio si è mostrata disponibile al dialogo educativo e rispettosa delle regole del vivere comune.

Gli studenti hanno partecipato alle varie attività proposte con interesse e generale impegno dimostrando senso di responsabilità e partecipazione che, all'inizio della terza risultava sporadica, a causa di una generale timidezza e riservatezza, e che poi nel corso degli anni è gradualmente migliorata. In particolare durante il percorso di alternanza scuola lavoro, nel quale hanno saputo coniugare le conoscenze teoriche con le competenze pratiche, hanno mostrato vivo interesse e partecipazione.

Il livello di apprendimento raggiunto è da ritenersi complessivamente positivo, anche se eterogeneo: una parte della classe ha raggiunto livelli più che buoni, una parte discreti e per una piccola parte permangono delle difficoltà in alcuni ambiti. La frequenza durante quest'anno scolastico non è stata per tutti costante.

Gli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe sono da ritenersi raggiunti, in particolare si ritiene che:

- la classe sia cresciuta sul piano delle conoscenze
- lo sviluppo delle competenze argomentative attraverso l'uso del lessico specifico delle diverse discipline sia negli anni migliorato
- la capacità di articolare in modo concettualmente chiaro il proprio pensiero e di organizzare discorsi complessi ed argomentati in relazione ai diversi ambiti disciplinari sia diversificata negli studenti
- sia migliorata l'attitudine degli studenti ad un atteggiamento critico e personale nei confronti dei diversi argomenti di studio e delle informazioni ricevute.

2 INDICAZIONI SU:

2.1 Bisogni Educativi Speciali (L. 104 –DSA)

Nella classe sono presenti due studenti con BES (Fascia C)

Le situazioni specifiche di eventuali studenti/studentesse con BES e/o di origine non italoфона presenti nella classe sono comunicate alla Commissione d'Esame attraverso apposita e riservata documentazione allegata al presente documento.

3 ATTIVITÀ DIDATTICHE

3.1 Formazione/Alternanza scuola-lavoro

Attività nel triennio

classe terza:

- Etica della convivenza - Centro Astalli
- Visione film “ C'è ancora domani”, dibattito con la regista e alcuni protagonisti
- Spettacolo fisica sognante
- Conferenza “ Ipercompetizione e salute mentale “- rapporto Unicef
- Progetto Il quotidiano in classe
- Spettacolo “ SLOI “
- Mostra “ Nella direzione giusta “
- Progetto scuola montagna: viaggio d'istruzione a Cesenatico, esercitazioni di barca a vela sup

classe quarta:

- Settimana STEM sulla sostenibilità ambientale
- Progetto “ A suon di parole “ - l'arte del dibattito
- Visita alla mostra “ A casa di Galilei “
- Conferenza “ Il principio di uguaglianza nella Costituzione italiana “ tenuta dalla giurista e ex giudice della Corte Costituzionale D. de Pretis
- Conferenza “ Se domani tocca a me voglio essere l'ultima “ a cura della Fondazione Giulia Cecchettin con la presenza del dott. Gino Cecchettin
- Progetto Giù la maschera
- Uscita didattica al Museion di Bolzano
- Viaggio di istruzione a Mantova
- Progetto scuola montagna: curling e tennis

classe quinta:

- Incontro con Giovanni Impastato sul tema della legalità e la lotta alla mafia
- Visione del film “ No other Land “ dibattito con il regista e i protagonisti. Riflessioni in classe e personali
- Progetto “ La nascita dei totalitarismi: storia e memoria per una cittadinanza responsabile” in collaborazione con l'associazione DEINA e la partecipazione della prof.ssa Borsato

- Viaggio d'istruzione a Barcellona con percorso sulla guerra civile spagnola e la dittatura di Franco
- Conferenza "Libere" organizzata dall'associazione "Una, Nessuna, Centomila"
- Uscita didattica al Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera
- Lezione itinerante al Museo della Guerra di Rovereto
- Spettacolo "Remember Srebrenica"
- Teatro scientifico "Lise Meitner" con Andrea Brunello
- Lezione itinerante al Muse - Estrazione del DNA
- Corso Primo Soccorso
- Progetto scuola montagna: trekking Monte di Mezzocorona

Alternanza Scuola - Lavoro

Il Liceo "Antonio Rosmini" ha organizzato le 150 ore previste per l'Alternanza Scuola – Lavoro nei licei, requisito di accesso all'esame di Stato, nel triennio secondo una programmazione decisa dal Consiglio di classe seguendo le linee guida del Collegio dei docenti e del Consiglio dell'Istituzione che prevedono:

- Progetti individuali. Per ogni singolo studente il Consiglio di classe elabora un progetto formativo per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze rispondendo anche ad esigenze e richieste personali. L'alternanza deve essere anche orientativa per future scelte professionali.
- Progetti che coinvolgono l'intera classe. Il progetto inizia dal terzo anno e coinvolge tutto il Consiglio di Classe, s'implementa di anno in anno e ha sempre, come oggetto di ricerca e lavoro, un tema inerente alle materie d'indirizzo collegate alle altre discipline del curriculum.

Il Cdc può altresì predisporre due distinti progetti di classe rispettivamente nel terzo e quarto anno, riservandosi di raccordarli opportunamente alla programmazione di classe e alle finalità delineate nel progetto di Istituto, anche con l'intento di diversificare ed arricchire l'offerta formativa e la valenza orientativa dell'Alternanza scuola-lavoro.

Come Consiglio della classe 5UB in questi tre anni abbiamo organizzato i percorsi di Alternanza Scuola – Lavoro partendo dalla consapevolezza che l'alternanza è una metodologia didattica che risponde alla necessità di favorire e valorizzare un più stretto collegamento tra scuola e mondo del lavoro, sperimentando processi di apprendimento attivi basati sia sul "sapere", sul "saper fare" e sul "saper essere". Alternanza vuol proprio dire che teoria e pratica devono essere pensate e organizzate come due momenti interdipendenti dell'agire formativo.

Non abbiamo ridotto il patrimonio di conoscenze ma abbiamo integrato le conoscenze teoriche apprese in aula con delle esperienze pratiche perché, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, vanno ampliati e diversificati i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento.

Questi i percorsi nei tre anni:

a) Progetto legalità e cittadinanza attiva con l'Università di Sociologia di Trento

La formazione dello studente del Liceo delle scienze umane è indirizzata verso la conoscenza di processi e fenomeni sociali del mondo contemporaneo, conoscenza che scaturisce sia da approfondimenti teorici sia da osservazioni su e dentro realtà che operano sul territorio.

La classe nell'anno scolastico 2023/24 ha partecipato ad un progetto, della durata di una settimana, che si è posto come finalità quella di promuovere una cultura della legalità, tramite esperienze formative di cittadinanza attiva ancorate a riflessioni teoriche sui temi dell'antimafia, della legalità e della responsabilità collettiva. L'attività proposta nasce dalla consapevolezza del ruolo che la scuola riveste nel **promuovere una cultura della legalità** tramite esperienze formative di **cittadinanza attiva** ancorate a riflessioni teoriche sui temi dell'antimafia, della legalità e della responsabilità collettiva.

Gli studenti hanno avuto modo di conoscere e sperimentare attività laboratoriali nelle seguenti strutture presenti sul territorio locale:

- Università degli studi di Trento - dipartimento di Sociologia
- Cinformi
- Serd
- Ussm
- Centro di giustizia riparativa

La finalità generale che si è voluto promuovere è quella di attivare la presa di coscienza del ruolo di cittadino nel contribuire alla convivenza civile, in quanto la si ritiene prerequisito essenziale per l'inserimento futuro nel mondo del lavoro.

All'interno della programmazione curricolare è stato individuato uno spazio multidisciplinare in cui si sono affrontati i temi della legalità dal punto di vista storico, giuridico e socio-economico.

L'attività di approfondimento teorico è stata integrata da momenti laboratoriali di rielaborazione.

L'alternanza è stata progettata e attuata in collaborazione con l'università di Trento, dipartimento di Sociologia.

Gli oggetti valutati sono le competenze, individuate in fase di progettazione e osservabili in aula e, soprattutto, nel contesto dello stage.

Esse sono:

- disciplinari: tali competenze sono declinate in conoscenze e abilità, come previsto dai Piani di Studio Provinciali e dalle Indicazioni Nazionali, e presuppongono "autonomia" e "responsabilità", quindi coinvolgono gli atteggiamenti, il "saper essere" e la dimensione meta-cognitiva;
- trasversali: competenze chiave e cittadinanza.

Tali competenze trovano in questo programma un luogo privilegiato di sviluppo perché assunte intenzionalmente quale obiettivo formativo e valutativo del progetto stesso.

Competenze socio-relazionali

- essere in grado di inserirsi in un contesto operativo nuovo per relazioni, attività e bisogni
- saper comunicare e relazionarsi anche in ambiti extrascolastici utilizzando linguaggi diversi
- acquisire la capacità di organizzare e pianificare un'attività in relazione ai tempi e agli obiettivi prefissati, con spirito di iniziativa, di collaborazione, nel rispetto dei ruoli
- saper affrontare le situazioni problematiche in modo attivo e cercando soluzioni positive
- rinforzare il senso civico degli studenti per determinare maggiore consapevolezza e responsabilità nelle proprie scelte di vita "allenandosi" all'esercizio della cittadinanza attiva.
- sperimentare attività nelle associazioni in funzione dell'esercizio di una cittadinanza attiva e anche in vista di scelte formative e/o professionali future

Competenze cognitive e meta cognitive

- saper sintetizzare, rielaborare e valutare ciò che si è appreso
- saper relazionare in variegate forme espressive i risultati dell'esperienza formativa
- saper comparare i diversi contesti socio-economici in cui si è operato
- saper organizzare un intervento di analisi relativo all'esperienza svolta

Conoscenze:

- conoscere aspetti significativi di giustizia penale
- conoscere il ruolo delle associazioni che favoriscono la legalità
- conoscere l'evoluzione storica della devianza sociale
- conoscere l'organizzazione di alcune associazioni e/o cooperative sociali presenti sul territorio

Valutazione

Oggetto di valutazione sono stati la relazione finale, il materiale prodotto, la rielaborazione personale dell'esperienza in cui gli studenti sono stati chiamati a riflettere sull'attività svolta. Si è tenuto conto in particolare dell'impegno nel progettare e realizzare il percorso, l'interesse per le tematiche presentate e la collaborazione nelle varie fasi del progetto.

La classe ha risposto con significativo interesse ed impegno.

b) Progetto Costituzione e Diritti Umani: essere e fare cittadinanza**Obiettivi:**

- conoscere e riconoscere i processi storici che hanno determinato l'emergere della Costituzione a partire dalla Seconda guerra mondiale e dai totalitarismi;
- affrontare il concetto e l'istituzione della cittadinanza in termini complessi, individuandone le peculiarità e i limiti
- conoscere i valori costituzionali, punti di appoggio per una cittadinanza attiva e sperimentare i temi e i metodi della partecipazione democratica;
- ragionare su concetti quali appartenenza, identità e partecipazione, riflettendo sul proprio ruolo all'interno delle comunità di riferimento.
- riflettere sulla cittadinanza europea e globale
- affrontare il concetto di diritti umani e il suo legame con la dignità della persona umana
- affrontare tematiche di genere, comprendendo la loro problematicità
- riflettere sulla relazione equilibrata tra cittadini e rappresentanti delle istituzioni nella dialettica della proposta-istruttoria-norme-attuazione

Competenze:

- costruire conoscenze precise, fondate e critiche
- partecipare attivamente a momenti di confronto, di discussione guidata e di gioco di ruolo
- acquisire attraverso un metodo laboratoriale/esperienziale le buone "pratiche della politica";
- fare pratica di cittadinanza, confronto, argomentazione, riflessione critica e messa in discussione di idee e pregiudizi

- interrogarsi e rivedere i propri pregiudizi sul tema della democrazia, giustizia, pena e corruzione

Con i progetti individuali abbiamo cercato di orientare i nostri studenti a scelte formative e professionali, valorizzandone le vocazioni, gli interessi e le attitudini personali.

Nella realizzazione del monte ore previsto dalla normativa vigente, gli studenti hanno avuto l'opportunità di valorizzare anche le esperienze lavorative, di volontariato e cittadinanza attiva, di studio all'estero e di formazione, nonché le attività sportive, artistiche e musicali, andando così a costituire un percorso sia condiviso che personalizzato in direzione di una crescente capacità di autodeterminazione e di uno sviluppo integrale della personalità. Tutte le suddette esperienze hanno contribuito a costruire il Curriculum dello studente al termine del secondo ciclo di istruzione.

3.2 Attività recupero e potenziamento

Durante il triennio sono stati proposti agli studenti le seguenti attività di recupero:

- Laboratorio pomeridiano (facoltativo) di scrittura argomentativa.

Inoltre la scuola ha fornito la possibilità degli sportelli individuali e/o a piccoli gruppi, il supporto degli studenti in servizio civile e codocenze.

3.3 CLIL : attività e modalità insegnamento

Le modalità didattiche sono attive, laboratoriali e cooperative; includono visione di video, identificazione di parole chiave, lavoro di gruppo, presentazioni con canva, power point o google presentazioni su argomenti di approfondimento.

3.4 Iniziative ed esperienze extracurricolari

- Cineforum su educazione e trasmissione modelli culturali (*Stop the Pounding Heart* 2013, *Alta scuola* di Michele Trentini 2016, *Ex Machina* di Alex Garland 2014)

3.5 Orientamento post diploma

L'orientamento post-diploma da molti anni ha un posto di rilievo nel nostro Liceo: è un insieme di iniziative e proposte messe in atto dall'Istituto perfettamente integrato nel percorso formativo dell'intero corso di studi.

Tale percorso nell'ultimo anno di studi è inserito nelle 60 ore curricolari annuali, viene svolto per tutti gli studenti delle quinte nelle due ore del mercoledì pomeriggio.

Le attività seguono diverse linee di sviluppo:

- Avvicinamento del mondo delle istituzioni, del tessuto produttivo e del terzo settore a livello della realtà territoriale attraverso i progetti di stage e attraverso le proposte formative che vengono dal territorio;

- Conoscenza dell'offerta formativa universitaria mediante la presentazione di alcuni progetti orientativi degli atenei più vicini.
- Adesione al progetto **Almadiploma**.
- Consolidamento dei prerequisiti relativi alle aree disciplinari in cui sono raggruppate le varie facoltà universitarie (area scientifico/matematica, area umanistica/sociale, area giuridica/economica, area storico/letteraria);
- Organizzazione di simulazioni di test d'ingresso alle varie facoltà;
- Incontri con altri esperti, locali e non, che illustrino le possibilità di lavoro e i vari profili di figure professionali nuove ed emergenti, le competenze richieste dalle varie professioni, i settori in via di sviluppo.

Nello specifico nell'ultimo anno gli studenti delle **classi quinte** hanno la possibilità di scegliere delle **aree di interesse** cui si aggiungono varie attività in merito alle competenze di cittadinanza e costituzione.

Per tutti gli studenti delle classi quinte le due ore curricolari del mercoledì pomeriggio sono così suddivise:

- **primo periodo** (ottobre- dicembre) Gli studenti possono scegliere tra diverse aree e corsi che si sviluppano per 11 lezioni di due ore ciascuna. Le aree di interesse sono: **scienze umane, matematica e fisica, scienze naturali, economia e diritto, lingue, letteratura e arte**.
- **periodo intermedio** (gennaio –febbraio) Durante otto mercoledì gli studenti avranno a disposizione tre o quattro incontri diversi per ogni mercoledì, a scelta, su varie tematiche riguardanti l'orientamento. Sono previsti interventi di esperti del mondo del lavoro, dell'università, sindacati, ordini professionali, studenti universitari. In queste occasioni gli studenti, secondo i propri interessi, possono entrare in contatto con diverse realtà utili a immaginare il proprio futuro post diploma. Il Liceo Rosmini ha pianificato, in funzione di questa attività, un progetto con il Servizio Civile Universale Provinciale) in cui un gruppo di giovani accompagneranno gli studenti in varie forme: proponendo loro i vari incontri, raccogliendo le loro esigenze, sostenendo le attività di confronto con studenti universitari e i vari approfondimenti.
- **secondo periodo** (marzo- maggio) Gli studenti possono scegliere un altro modulo, come nel primo periodo, diverso o complementare rispetto a quello già frequentato.

Il dettaglio dei corsi e delle conferenze nei tre periodi è disponibile all'indirizzo <https://liceorosmini.edu.it/didattica/orientamento-post-diploma>.

3.6 Percorsi interdisciplinari

Le scelte didattiche sviluppate dal Consiglio di Classe sono state caratterizzate dall'approfondimento di tematiche portanti delle scienze umane e in generale dell'educazione alla cittadinanza che hanno suscitato interesse nei ragazzi, spesso partendo dall'attualità.

Sono state utilizzate diversi tipi di metodologie, lezioni frontali e dialogate, lavori di gruppo, codocenze e visione di conferenze/film.

Temi portanti:

- Legalità e cittadinanza responsabile
- Totalitarismi e violazione dei diritti umani
- Parità di genere

4 INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

4.1 Educazione Civica e alla Cittadinanza

Classe	5uB
Referente	Consuelo Filz
Nuclei tematici	☐ Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità, solidarietà ☐ Sviluppo economico e sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio ☐ Cittadinanza digitale (alfabetizzazione tecnologica, analisi e pensiero critico, rispetto della dignità umana e dei diritti individuali, ricerca della verità, utilizzo consapevole ed efficace della rete e dell'IA). ☐ partecipazione attiva; diritti umani, pace, solidarietà; educazione alla salute, educazione alla legalità

Percorso interdisciplinare individuato da Consiglio di classe	
Titolo e breve descrizione del percorso	La nascita dei totalitarismi e lo scontro tra culture ed identità: storia e memoria per una cittadinanza responsabile
Nucleo tematico	I diritti umani e la loro violazione; partecipazione attiva, pace, solidarietà, educazione alla legalità
Discipline e docenti coinvolti	filosofia (Filz), scienze umane (Arnoldi), inglese (Valente), storia (Maroni), italiano (Manzin)
Monte ore previsto	33
Fasi-interventi e tempi	a partire da novembre per tutto l'anno scolastico: - prima fase di preparazione storica sul periodo della guerra civile spagnola e dittatura del franchismo - riflessione filosofica sulla violazione dei diritti umani - viaggio d'istruzione a Barcellona con l'associazione Deina - percorso sui totalitarismi - lezione itinerante al museo della guerra di Rovereto - caffè letterario sulla <i>Fattoria degli animali</i> (italiano) - ricadute durante l'intero anno scolastico nelle diverse discipline (filosofia, scienze umane, inglese, storia, italiano)
Modalità	Lezioni introduttive dialogate, lavori di gruppo, visione di brevi spezzoni di film e documenti
Competenze attivate	- Pensiero critico e riflessivo - Consapevolezza civica e sociale - Autonomia e iniziativa personale

	- Collaborazione e lavoro di gruppo - Empatia e gestione delle emozioni
Eventuale coinvolgimento esperti esterni	prof.ssa Borsato e responsabile Deina Antonio Trombetta
Verifiche previste	Commenti e riflessioni personali
Criteri di valutazione	Conoscenze Pensiero critico Collaborazione e partecipazione Spirito di iniziativa e imprenditività Utilizzo delle fonti analogiche e digitali Metacognizione e autovalutazione

Altri interventi proposti da singoli docenti o definiti dall'Istituto	
Titolo e breve descrizione del percorso	No other Land - informazioni sulla questione israeliana/ palestinese, visione del docufilm No other Land premio Oscar, incontro online con il regista, commento finale
Nucleo tematico	la violazione dei diritti umani nella nostra contemporaneità
Disciplina e docente referente	filosofia Consuelo Filz
Monte ore previsto	5
Fasi-interventi e tempi	conoscenza della questione 1 ora, visione e incontro online con l'autore presso il cinema Modena 3 ore, discussione finale in classe 1 ora
Coinvolgimento esperti esterni	no
Verifiche previste (primo o secondo periodo)	primo periodo
Criteri di valutazione	Conoscenze Pensiero critico Collaborazione e partecipazione Spirito di iniziativa e creatività Utilizzo delle fonti analogiche e digitali Metacognizione e autovalutazione

4.2 Schede informative delle discipline

DOCENTE: CHRISTIAN ARNOLDI	DISCIPLINA: SCIENZE UMANE
Competenze	Competenze specifiche: • individuare le domande e i nodi concettuali fondamentali delle scienze umane contemporanee; • familiarizzare con l'approccio transdisciplinare specifico delle Scienze umane; • utilizzare le conoscenze apprese per riflettere sulla condizione dell'uomo e delle società contemporanee; • integrare approcci teorici differenti; • dare profondità all'analisi e allo studio mediante la ricerca personale; • dialogare con i testi ed elaborare testi; • utilizzare il lessico specifico. Competenze trasversali: • esprimere con chiarezza il proprio punto di vista dopo aver ascoltato quello degli altri; • dare struttura al pensiero: la struttura logica che lega concetti e contenuti; • sapersi esprimere con correttezza, ricchezza lessicale e proprietà di linguaggio anche per la terminologia specialistica; • dare sistematicità allo studio.
Conoscenze/Contenuti	1. LA DOMANDA ANTROPOLOGICA: COS'È L'UMANO • Razza e scienza delle razze (A. De Gobineau, M. Grant), il declino della razza, eugenetica e razzismo: l'uomo biologico, la politica della razza negli USA, razzismo e modernità. Critica di Boas al concetto di ereditarietà, i fattori ambientali nella produzione dell'umano, il punto di vista dell'antropologia. Lettura del testo di Boas, <i>Eugenetica</i>. • Le influenze esercitate dall'ambiente socio-culturale sulla formazione dell'umano. Lettura di Boas, <i>Educazione</i>. • La natura della "natura umana": il concetto di cultura e il rapporto tra natura e cultura. le teorie antropopoietiche. Lettura del testo di Remotti <i>Dalla cultura all'antropo-poiesi</i>. • C. Geertz: l'incompletezza umane e la dipendenza dell'umano da meccanismi di controllo extragenetici. • E. Morin: la cultura produce l'incompletezza umana. Giovanilizzazione – Cerebralizzazione – Culturalizzazione da E. Morin, <i>Il paradigma perduto</i>.

- Alcuni casi di *ragazzi selvaggi* (Victor, Aveyron 1800; Amala e Kamala, India 1920)

2. L'IDEA OCCIDENTALE DI NATURA UMANA

- L'umano malvagio per natura: l'antropologia di Hobbes: *Homo homini lupus*;
- l'antropologia di Freud: *Il disagio della civiltà*.
- Il rapporto natura - cultura alla base della concezione moderna dell'umano.
- La nascita dell'economia politica e la rivalutazione morale dell'egoismo
- La natura umana è la cultura: la cultura è lo stato originale dell'esistenza umana.
Lettura di M. Sahlins, *Un grosso sbaglio* (capitoli 1, 7, 9, 10)

3. COME SI DIVENTA ESSERI UMANI? LA PROSPETTIVA ANTROPOLOGICA

- La scuola di F. Boas
- Cultura e personalità: l'analisi del modo in cui la personalità reagisce alla cultura. Impostazione teorica e metodologica della scuola.
- Le ricerche della Mead: *Coming of age in Samoa*. La ricerca sull'adolescenza: problema biologico o culturale?
- Il concetto di inculturazione
- A. Kardiner, il rapporto individuo-società, il concetto di personalità di base, aspetti istituzionali della cultura primari e secondari, il rapporto tra antropologia e psicoanalisi.
- S. Freud e l'approccio psicanalitico: la teoria pulsionale, prima e seconda topica, determinismo psichico e teoria dell'inconscio, i meccanismi di difesa (rimozione e sublimazione), *il disagio della civiltà* e la concezione dell'umano.
- L'antropologia dell'educazione: i coniugi Spindler. la nascita di un nuovo campo d'indagine: l'analisi dei contesti educativi formali e informali; l'educazione come trasmissione culturale, le dimensioni socio-culturali dei processi educativi.
- Il ritorno dell'antropologia in occidente
- La scuola come nuovo campo d'osservazione
- S. Kimbal: la trasmissione delle conoscenze e la "sagoma" del pensiero umano
- H. Wolcott: la ripresa dei concetti della Psicologia culturale di A. Wallace; il ruolo attivo dei soggetti nell'apprendimento; l'apprendimento di un certo numero di "mico-culture"; le prospettive personali e le reti dotate di senso;
- F. Gearing: la formazione dell'identità sociale nell'interazione; i comportamenti negoziati e il "curriculum nascosto";

- P. McLaren: “struttura della conformità” e “struttura della resistenza”; tipologie di rituali presenti nell’ambiente educativo formale.

4. COLTIVARE L’UMANITÀ: LA PROSPETTIVA PEDAGOGICA

- Il Pragmatismo di C.S. Peirce: una nuova teoria della conoscenza; la verità come credenza; l’attività di ricerca; Credenza e abito di comportamento.
- Lo Strumentalismo di J. Dewey: l’esperienza come transazione tra organismo e ambiente; la coscienza, il compito della ragione, la ricerca;
- La pedagogia di J. Dewey: la rivoluzione copernicana; il problema del lavoro; Scuola e società e l’esperimento della Scuola Laboratorio di Chicago; Democrazia ed educazione: l’educazione come attività politica; l’ambiente sociale; gli abiti di comportamento; la scuola come ambiente sociale speciale.
- L’attivismo statunitense: Kilpatrick e il metodo dei progetti; E Parkhurst, il piano Dalton; C. Washburne il progetto Winnetka.
- L’Attivismo pedagogico europeo e la pedagogia scientifica: l’influenza del Positivismo: i principi generali del Positivismo e il ruolo del metodo scientifico; la pedagogia scientifica.
- O. Decroly e l’École de L’Ermitage: l’influenza dell’evoluzionismo e l’intelligenza come strumento adattativo; la funzione di “globalizzazione” nell’insegnamento; bisogni e interessi reali dei bambini; l’articolazione del processo di apprendimento;
- E. Claparède e l’Institut J.J Rousseau di Ginevra: le leggi fondamentali che guidano lo sviluppo del bambino in età evolutiva; l’educazione funzionale; Le tappe evolutive dello sviluppo degli interessi del bambino; il ruolo del gioco; la “scuola su misura”: differenze individuali e percorsi individualizzati.
- A. Ferrier e il *Bureau International de l’Education*: il divulgatore della pedagogia attiva.
- R. Cousinet e il metodo di lavoro per gruppi.
- A. Freinet la scuola del fare e il laboratorio della stamperia scolastica.
- M. Montessori, una positivista *sui generis*, l’esperienza della clinica psichiatrica, il bambino nascosto, l’embrione spirituale, la mente assorbente, l’empirismo montessoriano, la casa dei bambini (ambiente, principi, lezioni, ruolo dell’insegnante), l’educazione sensoriale e il materiale di sviluppo, la mente del bambino, gli effetti del metodo montessoriano, la mente matematica. Lettura di alcuni passaggi tratti da *La mente del bambino*.
- L’attualismo pedagogico di Gentile e la riforma scolastica del 1923
- La pedagogia del collettivo di Makarenko: la pedagogia al servizio della politica e della società, il collettivo come nuovo soggetto dell’educazione, la disciplina e la metodologia del

	collettivo, la Colonia Gorki e la Comune Dzerzinskij, la concezione del lavoro. • A. Gramsci: cos'è l'essere umano, cos'è la cultura, comunicare e formare, giornalismo e pedagogia (l'esperienza de L'Ordine Nuovo), la rilevanza della scuola, l'egemonia culturale • La pedagogia critica: don Milani e la Scuola di Barbiana. Scuola popolare e scuola di cittadinanza, la scuola di Barbiana, l'importanza della lingua e della parola, il motto <i>I Care</i>, l'obbedienza non è una virtù. Lettura di alcuni passaggi di <i>Lettera a una professoressa</i>. • L'epistemologia genetica di J. Piaget: la teoria della conoscenza, la struttura della mente, il rapporto organismo-ambiente, le invarianti funzionali (organizzazione e adattamento: assimilazione, accomodamento), le strutture variabili (schemi di azione e schemi mentali) le fasi dello sviluppo intellettuale. • La concezione storico-culturale di L. Vygotskij: la rilevanza del contesto storico-culturale nello sviluppo psichico del soggetto; la rilevanza degli strumenti; la zona di sviluppo prossimo; le implicazioni pedagogiche. • La psicologia culturale di Jerome Bruner: la percezione e l'esperimento delle monete, l'esperienza di Woods Hole, le conseguenze educative degli esperimenti di Bruner (<i>curriculum a spirale</i> e <i>scaffolding</i>), i tre sistemi di rappresentazione, il progetto MACOS, la psicologia culturale, le due modalità di pensiero, il pensiero narrativo e la narrazione. • La sfida della complessità di E. Morin: critica al paradigma classico (cartesiano) e alla "ragione chiusa", introduzione al pensiero complesso, il ruolo dei sistemi educativi e la metafora della "testa ben fatta", la "nuova educazione": educare all'incertezza, insegnare la condizione umana, diventare cittadini. 5. SOCIO-ANTROPOLOGIA DELLA CONTEMPORANEITÀ (*) • La crisi della modernità: Bauman, <i>Modernità e olocausto</i>. • Infranta la fiducia nella "ragione ordinatrice", nel progresso, nelle grandi narrazioni Bauman definisce il nostro tempo come "modernità liquida". • Processi di globalizzazione e panorami globali. Si fa riferimento a <i>Modernità in polvere</i> di A. Appadurai. Etnorami, mediorami, tecnorami, finanziorami, ideorami. • La <i>deteritorializzazione</i> e le ricadute culturali: logiche globali e logiche locali, omologazione e esasperazione etnica. • Nomadismo e mobilità umana: i fenomeni migratori (migranti economici, profughi e rifugiati in fuga da guerre e persecuzioni, migranti climatici, nomadismo turistico). • Uno sguardo agli aspetti demografici globali: (andamento demografico degli ultimi decenni, proiezioni demografiche per il futuro, la crisi demografica dell'occidente, il boom demografico
--	--

	indiano e africano, scenari possibili). 6. ANTROPOLOGIA DEI DIRITTI UMANI (*) • Le quattro generazioni dei diritti umani: diritti politici e civili; diritti economici, sociali e culturali; diritti di solidarietà o diritti delle minoranze; diritti nel campo della manipolazione genetica, bioetica e diritti alla privacy e all'identità on line. • Come cambiano i soggetti dei diritti: l'individuo inteso inizialmente come uomo generico e poi come uomo storico, cioè cittadino; le collettività intese come gruppi minoritari. • La rilevanza della cittadinanza per godere dei diritti. • Lo Stato sociale: il sistema del Welfare State, la crisi del Welfare, prospettive attuali. (*) Programma svolto dopo l' 8 maggio.
Metodologie didattiche	Lezioni frontali e partecipate: durante le quali si è cercato di coinvolgere le studentesse e gli studenti nella discussione dei problemi, delle teorie e degli approcci presentati. Come supporto delle lezioni si sono usati slide e materiali visivi. Oggetti sociologici: le studentesse e gli studenti hanno svolto degli esercizi per approfondire, esemplificare e attualizzare alcuni temi emersi durante le discussioni in aula. Lettura dei testi: le studentesse e gli studenti hanno letto alcuni testi (articoli, capitoli di saggi) degli autori trattati con l'obiettivo di imparare a leggere e a dialogare con i testi. Cineforum: si sono proposti 3 film (<i>Stop the Pounding Heart</i> 2013, <i>Alta scuola</i> di Michele Trentini 2016, <i>Ex Machina</i> di Alex Garland 2014) per situare le conoscenze condivise a lezione e per ragionare sugli aspetti pedagogici-antropologici-sociologici della trasmissione culturale.
Criteri e strumenti di valutazione	Per verificare gli apprendimenti e soprattutto per far lavorare gli studenti sulla scrittura si sono usate prevalentemente verifiche scritte. Si è tenuto conto anche dell'impegno e della partecipazione alle attività e al dialogo formativo. La correzione delle verifiche scritte è stata fatta usando la griglia adottata dal dipartimento di Scienze umane che è la medesima usata per la seconda prova alla maturità
Obiettivi raggiunti	Il bilancio conclusivo, rispetto all'acquisizione delle competenze promosse dall'insegnamento, rileva, in alcuni studenti, un incremento della capacità di strutturare e organizzare le proprie riflessioni sui temi delle scienze umane; una certa attitudine ad usare le teorie e le prospettive delle scienze umane per leggere e interpretare la vita quotidiana e sociale; una maggiore consapevolezza rispetto all'uso

	della terminologia specialistica. Sono inoltre apprezzabili la partecipazione di una buona parte della classe durante le lezioni, l'interesse dimostrato per le tematiche trattate e lo sforzo, almeno di alcuni, di sperimentare un atteggiamento più critico verso i discorsi e le conoscenze di senso comune. Le valutazioni sono state date sia tenendo conto della progressione nell'acquisizione delle competenze, sia tenendo conto dell'acquisizione dei contenuti proposti e delle capacità espositive e comunicative.
Libro di testo/materiali utilizzati	Dispensa del corso di Scienze umane; Z. Bauman, <i>Modernità e olocausto</i> , il Mulino; J. Bruner, <i>La ricerca del significato</i> , Bollati e Boringhieri; J. Dewey, <i>La scuola e la società</i> , Passerino Editore; Power point delle lezioni; Manuale: Rega, Nasti, <i>Essere umani</i> , Zanichelli. Cineforum: <i>Stop the Pounding Heart</i> (2013), <i>Alta scuola</i> di Michele Trentini (2016), <i>Ex Machina</i> di Alex Garland (2014)

DOCENTE: GAIA MANZIN	DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Competenze	• Leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, cogliendone le implicazioni e interpretando lo specifico significato e messaggio di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia testuale, con i generi letterari e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti. • Padroneggiare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli di base (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, lessico anche specialistico), producendo testi adeguati per organizzazione e informatività, richieste e scopi. • Comunicare oralmente in forma corretta e adeguata alla situazione comunicativa, con organicità e coerenza. • Sviluppare la capacità di dare motivate interpretazioni e valutazioni personali dei testi letterari, in relazione al contesto di produzione, così da fruire in modo consapevole del patrimonio letterario italiano, anche in rapporto con quello di altri paesi.
Conoscenze/Contenuti	Giacomo Leopardi Analisi dei testi: <i>L'infinito</i> (dai <i>Canti</i> , sezione <i>Idilli</i>), <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> (dalle <i>Operette morali</i>), <i>A Silvia</i> (dai <i>Canti</i> , sezione <i>Grandi idilli</i>), <i>A se stesso</i> (dai <i>Canti</i> , sezione <i>Ciclo di Aspasia</i>), <i>La ginestra o il fiore del deserto</i> (dai <i>Canti</i>).

	L'Italia postunitaria: analisi del contesto socio-culturale, la questione della lingua e i nuovi fenomeni letterari. Caso di studio: analisi dei personaggi del libro <i>Cuore</i> di Edmondo De Amicis svolta tramite attività laboratoriale a piccoli gruppi. La Scapigliatura: inquadramento del movimento, caratteristiche ed esponenti principali. Testi: Iginio Ugo Tarchetti, <i>L'attrazione della morte</i>, analisi dei capitoli XV, XXXII e XIII dal romanzo <i>Fosca</i>. Giosuè Carducci Testi: <i>Pianto antico</i> (dalla raccolta <i>Rime nuove</i>), <i>Nevicata</i> (dalla raccolta <i>Odi barbare</i>). L'Europa nel secondo Ottocento: il Realismo e il Naturalismo. Testi: Emile Zola, <i>L'alcol inonda Parigi</i>, estratto dal capitolo II del romanzo <i>L'Assommoir</i>. Il Verismo in Italia Giovanni Verga Testi: <i>Fantasticherie</i> (dalla raccolta <i>Vita dei campi</i>), <i>Rosso Malpelo</i> (dalla raccolta <i>Vita dei campi</i>), <i>La roba</i> (dalla raccolta <i>Novelle rusticane</i>). Letture scelte dal romanzo <i>I Malavoglia: Il mondo arcaico e l'irruzione della storia</i> (capitolo I) e la conclusione del romanzo con l'addio al mondo pre-moderno (capitolo XV). Letture scelte dal romanzo <i>Mastro-don Gesualdo: La tensione faustiana del self-made man</i> (capitolo IV). Il Decadentismo: inquadramento storico e caratteristiche generali, i generi della poesia e del romanzo decadente. Charles Baudelaire e i poeti simbolisti francesi Testi: Charles Baudelaire, <i>L'albatro</i>, <i>Corrispondenze</i> e <i>Spleen</i> (dalla raccolta <i>I fiori del male</i>); Paul Verlaine, <i>Languore</i> (dalla raccolta <i>Jadis et Naguère</i>); Arthur Rimbaud, <i>Il battello ebbro</i> e <i>Vocali</i> (dalla raccolta <i>Poesie</i>). Gabriele d'Annunzio Testi: letture scelte dal romanzo <i>Il piacere</i> riguardanti il ritratto allo specchio di Andrea Sperelli ed Elena Muti e la fantasia in bianco maggiore (libro III); letture scelte dal romanzo <i>Le vergini delle rocce</i> sul programma politico del superuomo (libro I); <i>La pioggia nel pineto</i>
--	--

	(dalla raccolta <i>Alcyone</i>, <i>Laudi del cielo, della terra, del mare e degli eroi</i>); lettura scelta dalla prosa lirica di <i>Notturmo</i>. Giovanni Pascoli Analisi dei testi: <i>Arano</i> (dalla raccolta <i>Myricae</i>), <i>Lavandare</i> (dalla raccolta <i>Myricae</i>), <i>X agosto</i> (dalla raccolta <i>Myricae</i>), <i>La digitale purpurea</i> (dalla raccolta <i>Primi poemetti</i>), <i>Il gelsomino notturno</i> (dalla raccolta <i>Canti di Castelvecchio</i>). La poetica del fanciullino attraverso la lettura parziale del saggio omonimo. Il primo Novecento e il Futurismo. Testi: Filippo Tommaso Marinetti, <i>Manifesto del Futurismo</i>, <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i>, <i>Bombardamento</i> (dalla raccolta <i>Zang Tumb Tuuum</i>). Italo Svevo Testi: <i>La coscienza di Zeno</i>, analisi dei capitoli III, IV, VI e VIII. Percorso tematico sulla letteratura femminile tra fine Ottocento e Novecento. Matilde Serao: introduzione critica e lettura da <i>Il ventre di Napoli</i>. Sibilla Aleramo: introduzione critica e letture dal romanzo <i>Una donna</i>. Grazia Deledda: biografia e lettura integrale di <i>La madre</i>. Antonia Pozzi: inquadramento biografico e analisi a piccoli gruppi di poesie scelte dalla raccolta <i>Parole</i>. Elsa Morante: introduzione critica e lettura dal romanzo <i>La storia</i>. Natalia Ginzburg: note biografiche e letture da <i>Lessico familiare</i>. Alda Merini: analisi di poesie scelte dalle raccolte <i>La Terra Santa</i> e <i>Vuoto d'amore</i>. Lettura integrale e discussione critica dei seguenti testi: - <i>Il giorno della civetta</i> di Leonardo Sciascia; - <i>Memorie dal sottosuolo</i> di Fedor Dostoevskij; - <i>Il giovane Holden</i> di J.D. Salinger; - <i>Seta</i> di Alessandro Baricco; - <i>La madre</i> di Grazia Deledda; - <i>La fattoria degli animali</i> di George Orwell (svolto all'interno del percorso di ECC); - <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i> di Italo Calvino (testo programmato per il periodo successivo al 15 maggio).
Metodologie didattiche	Le lezioni sono state impostate preferendo il metodo dialogato e partecipato, così da stimolare il confronto diretto e la riflessione critica degli studenti sui temi trattati. Per supportare la spiegazione e rendere più immediati i concetti, sono stati utilizzati regolarmente

	materiali multimediali e presentazioni in PowerPoint. Per incentivare la collaborazione tra pari e l'apprendimento condiviso, sono stati proposti lavori in piccoli gruppi, come nel caso dell'analisi dei personaggi del libro <i>Cuore</i>. Un elemento centrale del percorso è stato il "caffè letterario" a cadenza mensile: gli studenti, dopo aver letto a casa il libro assegnato, hanno partecipato a momenti di discussione aperta in classe, trasformando la lettura individuale in un'esperienza di dibattito collettivo. Gli studenti hanno avuto la possibilità di partecipare a un laboratorio pomeridiano sulla scrittura argomentativa, tenuto dalla sottoscritta in codocenza con il prof. Arnoldi (Scienze Umane).
Criteri e strumenti di valutazione	In merito ai criteri e agli strumenti di valutazione, il percorso didattico ha previsto diverse tipologie di verifica per monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti. Per quanto riguarda le prove scritte, la classe si è esercitata regolarmente nella produzione di elaborati di tipologia A, B e C, con l'obiettivo di prepararsi gradualmente alla prima prova dell'Esame di Stato. Le conoscenze, le abilità e le competenze letterarie sono state verificate anche attraverso la somministrazione di questionari scritti a domande aperte e lo svolgimento di interrogazioni orali. Per assicurare trasparenza e oggettività, la valutazione delle prove scritte è stata effettuata seguendo la griglia di valutazione dipartimentale. Per le interrogazioni e i questionari, è stata invece adottata una griglia specifica, presentata alla classe all'inizio dell'anno e condivisa sulla piattaforma Classroom. Tale strumento valuta il livello di preparazione degli studenti basandosi su tre indicatori principali: la padronanza della lingua e del lessico specifico, la conoscenza approfondita dei contenuti trattati e la capacità di analisi e rielaborazione critica degli argomenti.
Obiettivi raggiunti	L'attività didattica svolta in aula e nei laboratori pomeridiani, nonché i momenti di feedback individualizzato, hanno favorito il potenziamento delle capacità logico-argomentative, che mostrano un miglioramento rispetto ai livelli iniziali pur necessitando di ulteriore consolidamento. La maggior parte degli studenti ha generalmente raggiunto l'autonomia nella produzione, nell'analisi e nell'interpretazione dei testi. Il lavoro si è inoltre focalizzato sulla costruzione di collegamenti interdisciplinari, permettendo alla classe di stabilire relazioni coerenti tra la produzione linguistica, la tradizione letteraria italiana ed europea e il contesto storico-umanistico.
Libro di testo/materiali utilizzati	Baldi <i>et alii</i>, <i>I classici nostri contemporanei (volumi 5.1 e 5.2)</i>, Paravia. Materiali forniti dalla docente (presentazioni Google, pdf e materiali multimediali caricati su Classroom)

DOCENTE: CONSUELO FILZ	DISCIPLINA: FILOSOFIA
Competenze	• Conoscere periodizzazioni e correnti filosofiche del pensiero moderno • Individuare e comprendere caratteri e ragioni delle tematiche affrontate • Saper utilizzare e rielaborare le conoscenze attraverso una terminologia specifica • Comprendere la coerenza lineare e complessiva di un testo • Collegare testi filosofici a contesti problematici • Saper argomentare le tematiche affrontate.
Contenuti	I caratteri generali del Romanticismo e dell'Idealismo Le premesse del Romanticismo e la contrapposizione all'illuminismo. L'Idealismo tedesco: l'Aspirazione all'infinito, la rivalutazione della dimensione storica, l'esaltazione dell'arte e del sentimento. J. G. Fichte: L'infinità dell'Io. L'attività dell'Io e i tre momenti. La dottrina morale e la missione del dotto. Lecture: - Il principio primo ed incondizionato della realtà - Il dotto e la sua funzione nella società F. W. Schelling: L'idealismo estetico. L'intuizione estetica e la capacità creatrice. Lecture: - L'arte come strumento per conoscere l'assoluto - La natura come opera d'arte W. F. Hegel Il Programma filosofico di Hegel. I capisaldi della filosofia hegeliana: reale e razionale, la risoluzione del finito nell'infinito, la funzione della filosofia, il processo dialettico. La Fenomenologia dello Spirito: parte introduttiva dell'opera, l'Autocoscienza (dialettica servo/padrone). La Filosofia dello Spirito: lo Spirito Oggettivo: diritto, moralità, l'eticità (la famiglia, la società civile, lo Stato), lo Spirito Assoluto: arte, religione, filosofia. La filosofia della storia, il Weltgeist, la funzione della guerra.

	Lettere: - La verità come sistema - Il movimento progressivo dello spirito - La notte delle vacche nere - Il vero è l'intero - La Fenomenologia ossia il cammino dello spirito - L'immane potenza del negativo - La dialettica servo-padrone A. Schopenhauer Biografia. Il mondo come volontà e rappresentazione: fenomeno e noumeno kantiano, il velo di Maya, la volontà di vivere. Tra dolore e noia: la continua sofferenza umana. Il Pessimismo cosmico. Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica, ascesi. Lettere: - Il mondo come rappresentazione - La scoperta della volontà - La concezione pessimistica della vita S. Kierkegaard I nuclei fondamentali del pensiero di Kierkegaard: critica all'hegelismo, le possibilità e la scelta come condizione umana. Angoscia e disperazione. Aut-Aut: gli stadi dell'esistenza: la vita estetica, la vita etica, la vita religiosa. Lettere: - La vita estetica di Don Giovanni - La scelta - L'angoscia come possibilità della libertà Destra e sinistra hegeliana L. Feuerbach La critica alla religione: Dio come proiezione dell'uomo, alienazione religiosa ed ateismo. Lettura:
--	---

	- L'alienazione religiosa K. Marx Critica ad Hegel e a Feuerbach. Analisi della società: l'alienazione e il lavoro estraniato. Il materialismo storico: struttura e sovrastruttura. L'analisi economica del Capitale: valore d'uso e valore di scambio, plusvalore Il Manifesto: presa di coscienza, lotta di classe, la rivoluzione, la dittatura del proletariato. Lecture: - Struttura e sovrastruttura - La produzione del plusvalore - L'alienazione dell'operaio rispetto al prodotto del suo lavoro - La rivoluzione comunista IL Positivismo Celebrazione della scienza e della tecnica. A. Comte: la nuova enciclopedia delle scienze, nascita della sociologia, la legge dei tre stadi. Lecture: - La legge dei tre stadi W. F. Nietzsche Analisi della crisi della civiltà occidentale. La Nascita della tragedia: elemento apollineo e elemento dionisiaco, nascita e morte della tragedia, razionalismo socratico. Le tre metamorfosi: cammello, leone, fanciullo La genealogia della morale: morale dei signori e morale degli schiavi. Il nichilismo e l'annuncio della morte di Dio. La trasvalutazione dei valori e la volontà di potenza. L' Oltreuomo e l'eterno ritorno dell'uguale. Lecture: - L'apollineo e il dionisiaco - L'annuncio della morte di Dio - L'avvento dell'Oltreuomo Lettura integrale del testo: “ Così parlò Zarathustra “ S. Freud La struttura della psiche e la scoperta dell'inconscio. La psicanalisi e l'interpretazione dei sogni. La teoria della sessualità, il complesso di Edipo. Eros e Thanatos: pulsione di vita e pulsione di morte. Lecture:
--	---

	- L'io e i suoi "tre tiranni" : la seconda topica - Carteggio Freud-Einstein sulla tematica della fatalità della guerra Bergson e lo spiritualismo Caratteri generali e critica al positivismo, il tempo della scienza e il tempo della coscienza , il dibattito con Einstein, valore della memoria, lo slancio vitale. Letture: - Il tempo della scienza e il tempo della coscienza - Lo slancio vitale L'esistenzialismo L'esistenzialismo come clima culturale: analisi della condizione umana, la ripresa del pensiero di Kierkegaard. Scelta autentica e scelta inautentica. J. P. Sartre: l'esistenzialismo come umanismo, esistenza e libertà, la tragicità della condizione umana, potenza dello sguardo e conflitto con gli altri, dalla nausea all'impegno. H. Jonas: il principio responsabilità H. Arendt L'analisi del totalitarismo, il male radicale, la banalità del male. La politica come discorso ed azione: l'agire politico. Letture: - L'ideologia totalitaria F. d'Eaubonne L'ecofemminismo e la lotta al patriarcato J. Butler La forza della non-violenza
Metodologie didattiche	Lezioni introduttive, di contestualizzazione, di trattazione tematica, di chiarimento da parte dell'insegnante, indicazioni bibliografiche e di luoghi di possibile ricerca. Dialogo, riflessione e discussioni guidate con commenti individuali o di gruppo in relazione a questioni, brani, opere proposte.
Criteri e strumenti di valutazione	Il tipo di apprendimento/insegnamento della filosofia a cui si è mirato è stato speso sul piano di un "apprendimento profondo" e significativo. Nel processo valutativo si è cercato quindi di favorire le dinamiche di autovalutazione da parte degli stessi studenti, con

	un significato d'orientamento e di meta riflessione autobiografica, oltre che di certificazione delle competenze acquisite. La valutazione, di conseguenza, è stata in buona parte di tipo formativo con alcuni momenti, specificatamente definiti, di tipo sommativo. Inoltre la valutazione ha tenuto in considerazione il livello di partenza dei singoli studenti, i loro percorsi, le eventuali difficoltà e/o particolari interessi emersi durante l'anno scolastico. Sono state privilegiate le verifiche orali.
Obiettivi raggiunti	La classe ha mostrato interesse verso le tematiche e gli autori trattati. Gli studenti conoscono il pensiero degli autori trattati ed è capace di contestualizzarlo. Sul piano delle competenze l'obiettivo dell'insegnamento della filosofia, anche a conclusione di un triennio di studio della materia, è stato quello di intendere la disciplina filosofica come "problematizzazione profonda", con lo scopo di realizzare su questo una specifica "competenza argomentativa". In questo caso all'interno della classe si registrano delle sensibili differenze, anche se in generale gli studenti sanno sintetizzare e schematizzare i concetti chiave. Attraverso l'uso sistematico di lezioni dialogate e partecipate la classe ha sviluppato una più che discreta capacità critica, in alcuni casi ottima, e di ragionamento sui quesiti filosofici.
Libro di testo/materiali utilizzati	Gli strumenti utilizzati sono stati: - Il gusto del pensare, M. Ferraris, volumi 2 e 3. - Letture dei testi degli autori. - Fotocopie fornite dall'insegnante - Brevi video/immagini a supporto

DOCENTE: VALENTE MARIA	DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE
Competenze	• Saper comprendere e produrre testi scritti e orali in lingua Inglese in situazioni comunicative autentiche • Saper interagire in conversazioni e discussioni, esprimendo opinioni e argomentazioni in modo adeguato e coeso • Saper sviluppare strategie di comprensione globale e selettiva di testi complessi (letterari, giornalistici, scientifici e multimediali). • Saper riconoscere e utilizzare strutture grammaticali e lessicali adeguate al livello B2 del QCER. • Saper riflettere sugli aspetti culturali, storici e letterari dei paesi anglofoni con atteggiamento critico. • Saper utilizzare la lingua Inglese come strumento per operare collegamenti nelle diverse discipline
Conoscenze/Contenuti	Language: Unit 9: Say, tell, ask; Reported Speech; Reported Questions; Reporting Verbs; Verb Pattern Literature: Victorian Age: The Early Years of Queen Victoria's reign; Britain under Victoria; City life in Victorian Britain; The Workhouses; The Victorian Frame of Mind; Victorian London (Video); The House of Parliament (Video); The Victorian Legacy (listening); The Age of Fiction; <i>All about Charles Dickens:</i> His Life and Works; London; Characters; Didactic Aim; Style; <i>All about Oliver Twist:</i> Plot, London Life, Themes. - "Oliver wants some more" (analysis) The Late Victorian Novel Aestheticism <i>All about Oscar Wilde :</i> His Life and Works; The Dandy <i>All about The Picture of Dorian Gray:</i> Plot, Characters, Themes, Style - "I Would Give my Soul" (analysis) The Modernist Revolution Freud's Influence: Freud's influence on Modernist Writers Modern Poetry <i>All about Thomas Stearns Eliot :</i> His Life and works The Waste Land: Sections; Structures and Themes; The Mythical Method; Innovative Style; The Objective Correlative - "The Burial of the Dead" (analysis)

	The Modern Novel The Interior Monologue <i>All About James Joyce</i>: His Life and Works; A Modernist Writer <i>All About Dubliners</i>: Structure; Style; Paralysis; Epiphany - “<i>Eveline</i>” (analysis) <i>All About Virginia Woolf</i>: Her Life and Works; A Modernist Writer; The Bloomsbury Group <i>All About Mrs Dalloway</i>: Plot; Setting; The Tunneling Technique; Clarissa and Septimus; Woolf vs Joyce; Moments of Being - “<i>Clarissa and Septimus</i>” (analysis) The Literature Of Commitment (Committed English Literature) The Dystopian Novel <i>All About George Orwell</i>: His Life and Works; A committed Writer; Social Themes <i>All About Nineteen Eighty-Four</i>: Plot; Setting; Winston Smith; Themes; Style - “<i>Big Brother is Watching you</i>” (analysis)
Metodologie didattiche	Si è cercato di applicare un approccio metodologico vario, atto a stimolare sia le competenze linguistiche sia l'analisi critica della letteratura: ● Approccio Comunicativo (CLT): Per il potenziamento delle abilità di <i>Speaking</i> e <i>Listening</i>, incoraggiando il dibattito su temi di attualità e civiltà. ● Analisi Testuale e Storico-Letteraria: Lo studio della letteratura è stato affrontato attraverso la lettura di testi antologici, contestualizzando nel quadro storico-sociale e in un'ottica interdisciplinare. ● Didattica Breve: Sono state proposte lezioni segmentate e momenti di apprendimento attivo, supportati dall'uso di strumenti digitali e contenuti multimediali.
Criteri e strumenti di valutazione	La valutazione formativa ha tenuto conto dei seguenti aspetti ● Approccio formativo ● Livello di partenza/Lacune pregresse ● Dinamiche relazionali La valutazione sommativa si è basata su verifiche scritte e orali e sul raggiungimento degli obiettivi previsti in esse
Obiettivi raggiunti	In riferimento agli obiettivi minimi disciplinari e ai traguardi di competenza previsti per il quinto anno, si delinea il seguente quadro:

	• Livello di competenza linguistica: Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo più o meno omogeneo. Mentre una parte della classe ha consolidato il livello B2 (o B1+), un gruppo di studenti si attesta sulla sufficienza o sul raggiungimento degli obiettivi minimi, qualche studente presenta ancora incertezze strutturali. • Competenza Letteraria: La comprensione dei nuclei tematici principali è stata acquisita, in alcuni casi con una reale rielaborazione critica personale. Sono stati trattati i moduli previsti, per alcuni studenti l'interesse non è rimasto legato alla necessità di rendicontazione in sede di verifica ma a una reale curiosità culturale.
Libro di testo/materiali utilizzati	-Compact Performer Shaping Ideas - Spiazzi Tavella Layton, Zanichelli - Identity Upper Intermediate B2, Oxford University Press Materiali aggiuntivi multimediali e di approfondimento (PPT) su piattaforma Classroom

DOCENTE: DI LORENZO ROMINA	DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI
Competenze	• Osservare, descrivere, analizzare e spiegare scientificamente fenomeni appartenenti al mondo naturale. • Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società contemporanea valutando fatti e giustificando le proprie scelte. • Essere consapevoli della natura, degli sviluppi, dei contributi e dei limiti della conoscenza scientifica e tecnologica.
Conoscenze/Contenuti	Scienze della Terra La geodinamica endogena: i materiali della Terra solida (con riferimento alle rocce). I fenomeni vulcanici e sismici. La dinamica globale e la teoria della tettonica a placche. L'atmosfera; il clima; le conseguenze delle modificazioni climatiche. Biologia Le principali tappe della biologia molecolare. La duplicazione del DNA e la sintesi proteica. DNA ricombinante; biotecnologie con accenni di implicazioni pratiche e conseguenti questioni etiche.

Metodologie didattiche	Libro di testo, presentazioni, video.
Criteri e strumenti di valutazione	Verifica scritta e orale.
Obiettivi raggiunti	Tutti quelli previsti dal piano di studi provinciale.
Libro di testo/materiali utilizzati	Immagini e concetti della biologia, Terra edizione verde.

DOCENTE: TAMANINI LIA	DISCIPLINA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
Competenze	• Inquadrare in modo coerente gli artisti, le opere, i beni culturali studiati nel loro specifico contesto storico, geografico e ambientale. • Utilizzare metodologie appropriate per comprendere il significato di un'opera d'arte antica, moderna, contemporanea analizzate nei suoi aspetti iconografici e simbolici, in rapporto al contesto storico, agli altri linguaggi, all'artista, alle funzioni, alla committenza e ai destinatari. • Studiare e capire le opere architettoniche per poterle apprezzare criticamente, saperne riconoscere i materiali e le tecniche, distinguerne gli elementi compositivi e riconoscerne i caratteri stilistici essenziali. • Utilizzare una terminologia specifica del linguaggio dell'arte. Conoscere i beni culturali e ambientali, comprese le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro per una fruizione consapevole del patrimonio archeologico, architettonico, artistico, culturale ed ambientale italiano, a partire dal proprio territorio.
Conoscenze/Contenuti	Il Secolo dei Lumi: Rococò come espressione dell'Ancient Regime. Vedutismo. Canaletto. Contesto storico e culturale: Illuminismo. Rivoluzione industriale. Rivoluzione Americana e Francese. Napoleone. Il ruolo dell'accademia nel diciottesimo secolo. I Salon Parigini. Neoclassicismo: I caratteri principali della poetica neoclassica in arte. Le scoperte archeologiche a Pompei ed Ercolano. Il rifiuto del Rococò. Le teorie sulla classicità del Winckelmann. Il Grand Tour. Jacques-Louis David (Il giuramento degli Orazi, 1785. La morte di Marat, 1793. Napoleone valica il Passo Gran San Bernardo, 1800).

	Antonio Canova (Amore e Psiche, 1787-1793) Caratteri essenziali dell'architettura neoclassica negli Stati Uniti (White House, 1792). Romanticismo: Contesto storico e culturale, il Congresso di Vienna: Restaurazione dei confini e delle monarchie; repressione degli ideali illuministi; restituzione di una parte delle opere che Napoleone aveva rubato in Italia. Caratteri generali del Romanticismo: Desiderio di libertà e di fuga; esotismo (lontano nello spazio); riscoperta nostalgica del Medioevo (lontano nel tempo); introspezione (dentro la mente); rivalutazione dell'irrazionale (sentimenti, passioni, istinto). Caratteristiche dell'artista romantico, genio ribelle che rifiuta le convenzioni della società. Théodore Géricault (La zattera della Medusa, 1819). Eugène Delacroix (La Libertà che guida il popolo, 1830). L'estetica del Sublime. Caspar David Friedrich (Viandante sul mare di nebbia, 1818. Il naufragio della Speranza, 1824). John Constable (La cattedrale di Salisbury dal giardino del Vescovo, 1820). Joseph Mallord William Turner (L'incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni, 1834). Francesco Hayez (Il bacio, 1841); Teorie del restauro: John Ruskin e Viollet Le Duc. Realismo: Contesto storico e culturale: Moti rivoluzionari. Il proletariato. Gustave Courbet (Gli spaccapietre, 1849. Fanciulle sulla riva della Senna, 1857). L'urbanistica del XIX secolo: boulevards, nuovi spazi pubblici e le attrezzature della città moderna. Esempi: Vienna e la Ringstrasse; l'impianto a scacchiera a Barcellona e Berlino. Impressionismo: Contesto storico e culturale: la Parigi di Napoleone III e del Barone Haussmann. Terza Repubblica. Borghesia capitalista. La Belle Époque. La nascita della fotografia. Le specificità dell'Impressionismo: il problema della luce e del colore; la pittura en plein air; l'esaltazione dell'attimo fuggente; i soggetti urbani. Edouard Manet (Colazione sull'erba, 1863. Bar delle Folies-Bergère, 1882). Claude Monet (La Grenouillère, 1869. Impressione, sole nascente, 1872. Le serie: la Cattedrale di Rouen, il giardino di Giverny). Edgar Degas (L'assenzio, 1873. La lezione di ballo, 1871-74).
--	---

	Pierre-Auguste Renoir (La colazione dei canottieri a Bougival, 1880-81. Ballo al Moulin de la Galette, 1876). Post-Impressionismo: Paul Cezanne (La casa dell'impiccato, 1873. Natura morta. I giocatori di carte, 1894-95). George Seurat (Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte, 1884-86). Cubismo: Pablo Picasso (Guernica, 1937). Primo dopoguerra: L'arte nella propaganda nazista: l'architetto Albert Speer e la regista Leni Riefenstahl. Su Barcellona (viaggio d'istruzione): Plan Cerdà; il Modernismo Catalano di Antoni Gaudì (Sagrada Família, Parc Guell, Casa Batllò, Casa Milà). ECC: Performance "Rhythm 0" di Marina Abramovic, 1974. PRESENTAZIONI DEGLI STUDENTI: Tiziano (La Venere di Urbino, 1538) Francisco Goya (La Maya vestida e la Maya desnuda (1797 e 1802) John Everett Millais (Ofelia, 1851-1852) Jean-François Millet (Le spigolatrici, 1857) Édouard Manet (Olympia, 1863) Edgar Degas, (L'Étoile, 1878) Giovanni Segantini (Trittico delle alpi, 1896-1899) Vincent Van Gogh (La Terrazza del Caffè la Sera, 1888) James Ensor (L'entrata di Cristo a Bruxelles, 1889) Vincent Van Gogh (Ramo di mandorlo in fiore, 1890) Pellizza da Volpedo (Il quarto stato, 1901) Klimt (Le tre età della donna, 1905) Ernst Ludwig Kirchner (Marzella 1908) Boccioni (Le 3 donne, 1909-10) Matisse (La Danza 1910-1911) Egon Schiele (Nudi femminili) Gustav Klimt (Ritratto di Adele Bloch Bauer 1, 1907) Guru Ram Das (Golden temple 1577) Camille Claudel (Il valzer, 1889)
Metodologie didattiche	Lezioni frontali: durante ogni lezione frontale l'insegnante ha utilizzato la lavagna multimediale per mostrare gli elaborati in PowerPoint (ppt) e stimolato un coinvolgimento attivo degli studenti mediante interventi spontanei e riflessioni personali ma pertinenti.

	Presentazioni degli studenti: ogni studente ha trattato in classe due opere mediante presentazioni orali guidate da uno schema argomentativo comune e supportate da PowerPoint esplicativi.
Criteri e strumenti di valutazione	Le griglie di valutazione sono state condivise e concordate con gli studenti a inizio anno. La verifica delle conoscenze è avvenuta mediante regolari interrogazioni orali sugli argomenti trattati. Sono state, inoltre, valutate le presentazioni orali. Si è tenuta in considerazione la partecipazione attiva degli studenti durante le discussioni in classe e la frequenza delle risposte alle domande poste dall'insegnante durante le lezioni in presenza. Ogni studente ha dimostrato di aver compreso i vari argomenti affrontati.
Obiettivi raggiunti	Rispetto alla programmazione iniziale, il programma svolto è stato ridotto a causa delle assenze dell'insegnante. Nonostante questo, gli studenti hanno imparato un numero adeguato di termini specifici della storia dell'arte e studiato una molteplicità di manufatti artistici in relazione al periodo storico e culturale, alle esigenze dei committenti e allo spirito del tempo. Abbiamo confrontato vari periodi dell'arte e compreso come l'arte spesso risponda a specifiche funzioni (militante, propagandistica, commemorativa, ...) Per i periodi affrontati, gli studenti hanno acquisito un bagaglio di conoscenze tale da poter fruire consapevolmente delle manifestazioni artistiche e del patrimonio storico e artistico italiano ed europeo.
Libro di testo/materiali utilizzati	Tutti i materiali mostrati in classe e alcuni materiali aggiuntivi, come articoli e video, sono stati caricati su Classroom. Alcuni argomenti sono stati affrontati sul libro di testo adottato dal dipartimento disciplinare: Pulvirenti, Emanuela, <i>Artelogia. Vol. 3: Dal Neoclassicismo al contemporaneo</i> , Bologna, Zanichelli, 2021.

DOCENTE: STEDILE LARA	DISCIPLINA: MATEMATICA
Competenze	• Utilizzare la terminologia, il linguaggio simbolico e le forme di rappresentazione proprie della disciplina. • Utilizzare i metodi e gli strumenti concettuali e operativi propri dell'analisi matematica per lo studio di semplici funzioni. Esaminare grafici, evidenziandone le caratteristiche fondamentali. • Superare il senso di inadeguatezza rispetto alla disciplina, rafforzando la propria autostima. • Lavorare in gruppo, collaborando efficacemente. • Sapersi mettere in gioco in situazioni nuove.

	• Prediligere un approccio critico a un approccio mnemonico.
Conoscenze/Contenuti	I contenuti trattati vengono elencati per semplicità di lettura; tale elenco non corrisponde alla sequenza utilizzata in classe, dove invece gli argomenti sono stati introdotti e affrontati mediante un metodo ricorsivo e un procedimento per espansione al fine di favorire un apprendimento critico e scoraggiare quello mnemonico. Contenuti: • Richiami: funzioni, funzione esponenziale, razionale, irrazionale, fratta, irrazionale. • Dominio e Codominio di una funzione. • Limite di una funzione agli estremi del dominio. • Continuità e discontinuità di una funzione. • Derivabilità di una funzione, derivata prima di una funzione. • Rappresentazione grafica di semplici funzioni. • Lettura del grafico di una funzione.
Metodologie didattiche	Al fine di promuovere un apprendimento di natura induttiva, si è fatto ricorso a metodologie didattiche dinamiche e collaborative. La trasmissione dei contenuti è avvenuta prevalentemente attraverso lezioni interattive, concepite per coinvolgere attivamente gli studenti, protagonisti centrali del processo di apprendimento e artefici della costruzione del loro sapere. L'introduzione di problemi e quesiti iniziali ha rappresentato un efficace stimolo per la discussione, potenziando al contempo le capacità di espressione, analisi critica, autocorrezione e sintesi concettuale. La comprensione dell'errore è considerata come strumento utile alla costruzione del sapere. Gli esercizi sono stati svolti sia individualmente che in piccoli gruppi, strategia che ha incentivato il confronto costruttivo e l'apprendimento reciproco tra pari. Infine, la modalità della lezione frontale è stata intenzionalmente limitata ai soli momenti di riepilogo e consolidamento dei concetti chiave. L'attenzione didattica si è concentrata primariamente sull'interpretazione dei grafici, mentre i fondamenti teorici sono stati presentati in maniera concisa e supportati da esempi e dimostrazioni informali. Potenziamento e recupero in itinere: • sportello settimanale organizzato dall'istituto; • recupero in itinere.
Criteri e strumenti di valutazione	Per ogni periodo valutativo sono state proposte tre verifiche scritte programmate. Le interrogazioni sono state svolte solo su base volontaria. Nella valutazione sono stati considerati i seguenti aspetti: pertinenza, coerenza, conoscenza consapevole dei contenuti e dei metodi, correttezza formale, uso appropriato degli strumenti

	matematici, chiarezza nella comunicazione, giustificazione dei procedimenti e delle affermazioni. Nella valutazione finale del secondo periodo valutativo sono stati considerati anche la partecipazione all'attività scolastica, l'impegno dimostrato e i progressi manifestati.
Obiettivi raggiunti	Obiettivi raggiunti dalla maggior parte degli studenti, seppur a diversi livelli di approfondimento. • Determinare il dominio delle funzioni razionali intere e fratte e di semplici funzioni irrazionali. • Determinare i limiti di una funzione in casi semplici, deducendoli dalla lettura di grafici o calcolandoli mediante sostituzione e mediante gerarchia degli infiniti o scomposizioni, ove il limite si presenti in forma indeterminata $\left(\frac{\infty}{\infty}\right)$ • Determinare eventuali punti di discontinuità di funzioni razionali fratte e funzioni definite a tratti, e classificarli. • Calcolare la derivata prima delle funzioni razionali. • Comprendere il significato grafico del limite e della derivata. • Leggere il grafico di una funzione deducendone ○ dominio, ○ simmetria rispetto all'origine o all'asse delle ordinate, ○ intersezioni con gli assi, ○ segno, ○ limiti, ○ asintoti, ○ continuità e discontinuità, ○ massimi, minimi e crescita/decrescenza. • Rappresentare graficamente semplici funzioni razionali, irrazionali, definite a tratti, dopo averne determinato algebricamente: ○ dominio, ○ intersezioni con gli assi, ○ segno, ○ limiti agli estremi del dominio, ○ asintoti verticali e orizzontali. e limitatamente alle funzioni razionali intere e fratte: ○ segno della derivata prima, crescita, decrescenza e punti di massimo e minimo.
Libro di testo/materiali utilizzati	Esercizi e schemi forniti dalla docente su Classroom. Libro di testo: Cartesio Volume 5 - ETAS.

DOCENTE: STEDILE LARA	DISCIPLINA: FISICA
Competenze	• Osservare e identificare fenomeni; • affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici; • avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. • Superare il senso di inadeguatezza rispetto alla disciplina, rafforzando la propria autostima. • Lavorare in gruppo, collaborando efficacemente. • Sapersi mettere in gioco in situazioni nuove. • Prediligere un approccio critico a un approccio mnemonico.
Conoscenze/Contenuti	Fenomeni elettrostatici • L'elettrizzazione per strofinio • Lavoro in gruppo per l'approfondimento di uno dei modelli atomici (Democrito, Thompson, Rutheford, Bohr, Schroedinger) • I Conduttori e gli isolanti • L'elettrizzazione per contatto e per induzione • La legge di Coulomb • La pila di Volta Il campo elettrico • Il campo elettrico generato da una carica puntiforme • Analogie e Differenze tra campo elettrico e campo gravitazionale • La corrente elettrica • Le leggi di Ohm • Dibattito organizzato dagli studenti sulla guerra delle correnti (corrente continua vs corrente alternata) Teoria della relatività ristretta (cenni) • Inadeguatezza della relatività di Galileo; indipendenza della velocità della luce dal moto relativo. • I postulati della relatività ristretta • La dilatazione dei tempi e il paradosso dei gemelli • La contrazione delle lunghezze
Metodologie didattiche	Al fine di promuovere un apprendimento di natura induttiva, si è fatto ricorso a metodologie didattiche dinamiche e collaborative. La trasmissione dei contenuti è avvenuta prevalentemente attraverso lezioni interattive, concepite per coinvolgere attivamente gli studenti, protagonisti centrali del processo di apprendimento e artefici della

	costruzione del loro sapere. L'osservazione della realtà, gli esperimenti, l'utilizzo di software di simulazione e di video hanno rappresentato un efficace stimolo per la discussione, potenziando al contempo le capacità di espressione, analisi critica, autocorrezione e astrazione. I lavori di ricerca a gruppi e il dibattito sono stati progettati con l'intento di suscitare interesse, favorire le capacità espressive e permettere agli studenti di cimentarsi con modalità comunicative differenti e creative. La lezione frontale è stata limitata ai momenti di sintesi e recupero. Potenziamento e recupero in itinere: • sportello settimanale organizzato dall'istituto; • recupero in itinere.
Criteri e strumenti di valutazione	Sono state proposte verifiche scritte programmate. Per la valutazione orale sono stati valorizzati gli interventi spontanei, le relazioni degli esperimenti, la presentazione dei lavori di ricerca e approfondimento svolti in gruppo, la preparazione e la gestione del dibattito. Nella valutazione sono stati considerati i seguenti aspetti: pertinenza, coerenza, conoscenza consapevole dei contenuti e dei metodi, correttezza formale, uso appropriato degli strumenti matematici, chiarezza nella comunicazione, giustificazione dei procedimenti e delle affermazioni. Nella valutazione finale del secondo periodo valutativo sono stati considerati anche la partecipazione all'attività scolastica, l'impegno dimostrato e i progressi manifestati.
Obiettivi raggiunti	Obiettivi raggiunti dalla maggior parte degli studenti, seppur a diversi livelli di approfondimento. • Individuare analogie e differenze tra la legge di gravitazione universale e la legge di Coulomb. • Comprendere il significato delle leggi di Ohm. • Comprendere il ruolo dei modelli nell'evoluzione della scienza: i modelli per l'atomo. • Comprendere l'evoluzione della fisica nel tempo: dalla legge di gravitazione universale e dall'interazione a distanza, al concetto di campo; dalla relatività di Galileo alla relatività di Einstein. • Comprendere il valore universale della scienza
Libro di testo/materiali utilizzati	Dispense ed esercizi forniti dalla docente. Attività di laboratorio. Video esperimenti: Reinventore TV. PHET Colorado Canali Youtube: Step by step. Teatro scientifico: "Lise Meitner", di e con Andrea Brunello. Il libro di testo in adozione (Giuseppe Ruffo, Nunzio Lanotte Lezioni di fisica. Edizione azzurra) è stato utilizzato raramente.

DOCENTE: DI GIOIA ALBERTO	DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
Competenze	L'insegnamento delle Scienze Motorie e Sportive nella scuola secondaria di II grado contribuisce alla formazione integrale dello studente e al suo successo formativo. In continuità con quanto svolto nel primo biennio si è approfondita ed arricchita la conoscenza di argomenti di interesse generale, si è lavorato per migliorare ed affinare le capacità motorie e psicomotorie e le competenze personali di ogni studente, non solo con aspetti esclusivamente legati alla pratica motoria e sportiva, ma con approfondimenti riguardanti l'educazione complessiva del discente, in collegamento con gli altri linguaggi e con le competenze di Cittadinanza Attiva quali: Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare l'informazione.
Conoscenze/Contenuti	Alla luce di ciò e per lo sviluppo delle competenze citate in precedenza, nel corso dell'anno scolastico sono stati affrontati i seguenti macro-argomenti, dal punto di vista pratico e/o teorico: • Accoglienza • Test D'ingresso • Sport Di Squadra: Pallavolo, Pallacanestro, Unihockey • Sport Individuali: Badminton, Ginnastica Artistica, Spikeball • Giochi Di Movimento Polivalenti • Attività Di Arbitraggio Degli Sport Individuali E Di Squadra • Traumatologia E Primo Soccorso: Lezioni Teoriche E Pratiche • Sport E Natura: Attività Trekking Contributo All'insegnamento All'educazione Civica: • Traumatologia E Primo Soccorso: Lezioni Teoriche E Pratiche
Metodologie didattiche	• Verifica dei requisiti mediante prove tecniche, osservazione diretta; • Ricerca delle cause di successo/insuccesso mediante l'analisi delle situazioni di arrivo e di partenza dei percorsi formativi; • Approccio globale ai nuovi argomenti, intervenendo, in seguito, in modo sempre più analitico; • Dosaggio individualizzato degli esercizi e delle attività in rapporto alla tipologia morfologica e funzionale, all'età, al sesso e al ritmo di ciascuno. • Le attività strutturate e proposte in moduli autonomi, delimitati e flessibili adattate alla disponibilità di spazi, attrezzature, orari e tipologia del gruppo classe.
Criteri e strumenti di valutazione	Valutazione espressa con un voto unico e rappresentata dalla media delle verifiche disciplinari teorico-pratiche riguardanti le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, oltre all'impegno,

	al comportamento, alla partecipazione e all' interesse mostrate dagli allievi durante le lezioni.
Obiettivi raggiunti	• Acquisizione di capacità operative e sportive; • Sviluppo di schemi motori di base e sequenze motorie finalizzate a raggiungere scopi dichiarati; • Sviluppo delle capacità coordinative e condizionali atte ad arricchire il bagaglio motorio degli alunni; • Conoscenza, comprensione e applicazione delle regole comportamentali nell'ambiente specifico della palestra; • Decodificazione e interpretazione delle richieste di esecuzione motoria proposte dall'insegnante; • Comprensione ed utilizzo di segnali uditivi o gestuali connessi alla disciplina.
Libro di testo/materiali utilizzati	

DOCENTE: GAIA MANZIN	DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA LATINA
Competenze	• Leggere testi • Analizzare testi • Comprendere testi • Tradurre testi • Riflettere sui testi
Conoscenze/Contenuti	L'età giulio-claudia. La favola e la figura di Fedro. Analisi del <i>Prologus</i> dell'opera (con lettura del testo latino e traduzione a fronte). Linee generali della storiografia: Velleio Patercolo, Cremuzio Cordo e Curzio Rufo. Cenni alla trattatistica tecnica e scientifica: Apicio, Celso e Pomponio Mela. Seneca: biografia, evoluzione del pensiero, la produzione letteraria e la poetica. Testi e approfondimenti: traduzione e analisi delle <i>Epistulae morales ad Lucilium</i> (8, 1-2) con particolare attenzione alla dialettica tra <i>otium</i> e <i>negotium</i>. La rappresentazione della "galleria degli occupati". Studio della prima delle <i>Epistulae morales ad Lucilium</i>: la rivendicazione di se stessi e il valore etico del tempo. Riflessione sulla schiavitù nell'antica Roma e la posizione innovativa di Seneca. Il complesso rapporto tra l'intellettuale e il potere imperiale attraverso l'esame della <i>Consolatio ad Polybium</i> (7) e dell'<i>Apokolokyntosis</i> (4,2-7,2).

	Lucano: il profilo biografico e il progetto del <i>Bellum civile</i>. Testi: analisi dei ritratti antitetici di Cesare e Pompeo nella <i>Pharsalia</i>; lo sperimentalismo macabro nell'episodio della maga Eritto. Petronio: la questione dell'autore e la testimonianza tacitiana. La struttura e i temi del <i>Satyricon</i>. Testi: la messinscena del potere cafone con l'ingresso di Trimalchione (<i>Satyricon</i> 32-33); la figura di Fortunata e l'ascesa sociale di Trimalchione (<i>Satyricon</i> 37-38). Studio del realismo linguistico petroniano e dibattito sulla resa traduttiva dal latino all'italiano. Analisi del testamento di Trimalchione e della novella della <i>Matrona di Efeso</i>. Contesto storico: l'età flavia e la stagione degli imperatori adottivi. Approfondimenti: il racconto della morte di Plinio il Vecchio nella lettera di Plinio il Giovane a Tacito. Quintiliano: la formazione dell'oratore e il ruolo dell'educatore. Testi: la critica alla corruzione dei costumi domestici nell'<i>Institutio oratoria</i> (1,2, 4-8); il dibattito sui vantaggi dell'istruzione collettiva rispetto a quella privata. Analisi delle tecniche argomentative di Quintiliano e produzione laboratoriale di un testo argomentativo da parte degli studenti. La posizione contro le punizioni corporali e la definizione del modello del buon maestro. Approfondimento critico sull'innovazione pedagogica di Quintiliano tramite la lettura di un estratto da <i>Storia dell'infanzia</i> di B. Belgado. Tacito: la visione storiografica e l'analisi del potere. Testi: il discorso di Calgaco nell'<i>Agricola</i>; studio della <i>Germania</i>.
Metodologie didattiche	L'attività in classe è stata improntata alla lezione dialogata e partecipata, per stimolare il confronto critico e il coinvolgimento diretto degli studenti. La spiegazione è stata supportata dall'uso di presentazioni PowerPoint realizzate dalla docente e da materiali multimediali condivisi su Google Classroom. Il percorso didattico ha previsto momenti laboratoriali specifici: laboratori di analisi della lingua, per approfondire le strutture dei testi, e laboratori di traduzione a piccoli gruppi, volti a favorire la cooperazione nella resa italiana dei classici. Ampio spazio è stato infine dedicato alla riflessione individuale e collettiva per consolidare la capacità di rielaborazione dei contenuti trattati.
Criteri e strumenti di valutazione	La verifica del livello di apprendimento è stata effettuata attraverso la somministrazione di prove scritte, articolate in quesiti a risposta aperta e chiusa, e colloqui orali volti ad accertare la preparazione complessiva degli studenti. Per la valutazione delle prove è stata adottata una griglia specifica, presentata e condivisa con la classe all'inizio dell'anno scolastico. Tale strumento ha permesso di

	misurare il raggiungimento degli obiettivi didattici basandosi su tre indicatori fondamentali: la padronanza della lingua e del lessico disciplinare, la conoscenza dei contenuti trattati e la capacità di analisi e di collegamento critico tra i diversi argomenti del programma.
Obiettivi raggiunti	Il raggiungimento degli obiettivi prefissati appare eterogeneo tra gli studenti. Il gruppo classe ha maturato una consapevolezza significativa circa il valore della civiltà latina nel tempo attraverso l'analisi diretta dei testi e i costanti riferimenti alla cultura letteraria e materiale. Data l'assenza di pregresse competenze traduttive consolidate, l'attività si è concentrata sull'utilizzo del testo a fronte, privilegiando lo studio delle peculiarità autoriali con particolare attenzione all'analisi lessicale e sintattica.
Libro di testo/materiali utilizzati	- Garbarino, Pasquariello, Manca, <i>Vocant (vol. 2)</i>, Paravia - Materiali forniti dalla docente (presentazioni Google, pdf e materiali multimediali caricati su Classroom)

DOCENTE: ANGELA MARONI	DISCIPLINA: STORIA
Competenze	• Comprendere i principali processi storici del Novecento e le loro connessioni • Utilizzare il lessico specifico della disciplina storica • Analizzare fonti e documenti storici in modo critico • Collocare eventi e fenomeni nel corretto contesto spazio-temporale • Saper confrontare sistemi politici e istituzionali differenti • Sviluppare consapevolezza critica dei processi storici e dei temi della cittadinanza.

Conoscenze/Contenuti	Conoscere le principali periodizzazioni storiche e i processi fondamentali dell'età moderna e contemporanea Individuare e comprendere cause, caratteristiche e conseguenze degli eventi storici studiati. Saper utilizzare una terminologia storica specifica. Collegare eventi e fonti storiche ai contesti politici, sociali ed economici di riferimento Saper esporre e argomentare le tematiche affrontate, stabilendo relazioni tra i diversi fenomeni storici. La belle époque e l'inizio della società di massa Economia e società nell'epoca delle masse. Le Caratteristiche e i presupposti delle società di massa. Effetti della seconda rivoluzione industriale. Uso dell'acciaio, scoperta di nuove fonti di energia: petrolio; l'elettricità fornisce l'energia per l'illuminazione privata e pubblica, il motore scoppio, nuovi mezzi di trasporto (tram metropolitane). La politica nell'epoca delle masse Allargamento del diritto di voto. Suffragio universale maschile introdotto per i maggiorenni a metà dell'Ottocento in Francia (1848), in Germania (1871) ed in seguito in Svizzera, Spagna, Belgio e Olanda. In Italia il suffragio universale maschile viene introdotto nel 1912 ed in Gran Bretagna nel 1918, dove anche le donne furono ammesse alle elezioni politiche. (suffragette). Il mondo agli inizi del Novecento Gli Stati Uniti: l'età del progressismo; la nuova libertà di Woodrow Wilson. Economia in forte sviluppo: imperialismo democratico in politica estera, grande aumento dell'immigrazione proveniente dall'Europa meridionale e orientale, soprattutto italiana, russa, ebrea. La ricchezza si concentra nelle mani di gruppi capitalistici e finanziari (trust) a danno delle piccole aziende. La vita dei nuovi immigrati. Accanto a riforme sociali sono presenti fenomeni di criminalità organizzata, legati all'emigrazione italiana, destinati a rafforzarsi negli anni del Proibizionismo. Theodore Roosevelt presidente americano nei primi anni del '900 riconosce la necessità dell'intervento del governo per programmare lo sviluppo economico e per migliorare e tutelare i cittadini. Si sviluppano organizzazioni sindacali. Per approfondire L'antisemitismo e i <i>Protocolli dei Savi di Sion</i> (lettura documento; finte accuse).
-----------------------------	--

L'età giolittiana

Il contesto sociale, economico e politico dell'ascesa di Giolitti
 Giovanni Giolitti: l'inizio della carriera politica
 Per approfondire I grandi gruppi dell'industria meccanica italiana.
 Giolitti e le forze politiche del paese. Luci e ombre del governo di Giolitti. La riforma tributaria di Giolitti
 L'emigrazione italiana tra il 1870 e il 1920. Il dibattito sulla "Questione meridionale"
 La Guerra di Libia e la fine dell'età giolittiana. Le leggi elettorali dell'Italia unita.

Prima guerra mondiale. Europa e mondo nella Prima guerra mondiale

Le origini della guerra: le relazioni internazionali tra il 1900 e il 1914 e il clima ideologico-culturale.
 La Grande guerra: lo scoppio del conflitto e le reazioni immediate.
 1914: la nascita dei due fronti. fronte occidentale e fronte orientale.
 Il simbolo della Grande guerra sono le trincee. La prima guerra mondiale è una guerra di posizione/ trincea. Per approfondire Guerra di trincea. Le lettere di soldati dal fronte. Guerra navale uso degli U-Boot.
 L'intervento italiano - Il patto di Londra promette vantaggi territoriali all'Italia in cambio dell'entrata in guerra. (Trentino alto Adige, Venezia Giulia e Trieste, Istria e parte della Dalmazia, alcune isole dell'Egeo e compensi coloniali).
 1915-1916: anni di carneficine e massacri. Dal 1915 inizia il genocidio armeno avviato dall'Impero Ottomano in base alla pretestuosa collaborazione degli Armeni con la Russia.
 1917: l'anno della svolta, il crollo della Russia che esce dalla guerra; la disfatta italiana a Caporetto e l'intervento dell'America nel conflitto.
 I "Quattordici punti di Wilson e il nazionalismo statunitense. Con Wilson gli Stati Uniti abbandonano l'isolazionismo ed entrano nella Prima guerra mondiale per difendere la democrazia.
 1918: la fine del conflitto. Costi umani della Prima guerra mondiale. La devastante pandemia di spagnola. I problemi della pace I Quattordici punti di Wilson. I problemi della pace di Versailles e i trattati di pace che umiliano la Germania. Per approfondire Keynes e la "pace cartaginese" imposta ai tedeschi.

La Rivoluzione russa

La Rivoluzione di febbraio Soviet - Personaggio Lenin - la fonte Le "Tesi di Aprile"

	Leninismo Le preoccupazioni britanniche per la prosecuzione del conflitto. Rivoluzione d'ottobre Socialismo e comunismo. La guerra civile e il consolidamento del governo bolscevico. La rivoluzione nelle campagne / Il decreto sulla terra. La fondazione della terza Dopo la guerra civile la questione delle nazionalità. Lo stalinismo in Unione Sovietica. Dalla morte di Lenin all'affermazione di Stalin. La pianificazione dell'economia. Analizzare Stalin: il primo piano quinquennale. Lo stalinismo come totalitarismo La censura di regime. Il primo dopoguerra. Gli Stati Uniti: sviluppo economico e isolazionismo La cultura dei "ruggenti anni Venti": capitalismo rivolto al consumo; boom economico. L'uscita di scena di Wilson: la svolta isolazionista. Xenofobia ed antisemitismo nella società americana. Il proibizionismo. La Palestina: la Dichiarazione di Balfour ministro degli esteri inglese, favorisce l'insediamento ebraico. il <i>Convenant</i> è il patto fondativo della Società delle Nazioni. (accordo per garantire la pace tra gli stati). L'Italia dalla crisi del dopoguerra all'ascesa del fascismo La crisi del dopoguerra in Italia. Crisi politica e sociale Gabriele D'Annunzio, la vittoria mutilata e la conquista di Fiume. L'ascesa dei partiti e dei movimenti di massa. L'avanzata dei socialisti e dei popolari. Partito popolare italiano 1919 su iniziativa del sacerdote siciliano Luigi Sturzo. Il "primo" Mussolini: dal socialismo al nazionalismo. Il programma dei Fasci italiani di combattimento. La fine dell'Italia liberale. La nascita della dittatura fascista con la marcia su Roma 27-28 ottobre 1922. L'istituzione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale / 2 Il discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925. La propaganda del "mito" di Mussolini. La crisi del Ventinove e il New Deal La Grande crisi 1928 Presidente Herbert Hoover. Prodromi della crisi: crisi di sovrapproduzione; mancanza del controllo dello stato sul sistema bancario. La Borsa: il mercato dei titoli non è economia reale ma una bolla speculativa. Crollo dalla BORSA di New York 29 Ottobre 1929. Titoli in continuo calo e irrefrenabile vendita. Il New Deal di Roosevelt Franklin Delano Roosevelt. Il regime fascista in Italia
--	--

Dopo la Prima guerra mondiale, Benito Mussolini abbandona il socialismo e si orienta verso il nazionalismo, fondando nel 1919 i Fasci italiani di combattimento.

Nell'ottobre 1922, con la Marcia su Roma, ottiene l'incarico di governo dal re Vittorio Emanuele III. Il regime consolida il proprio potere attraverso strumenti repressivi, come la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale e la polizia politica, indicata come "CEKA".

Nel 1924 Giacomo Matteotti denuncia brogli e violenze elettorali; il suo assassinio segna una svolta decisiva. Il 3 gennaio 1925 Mussolini avvia apertamente la dittatura, sancendo la fine dello Stato liberale.

Il regime costruisce un sistema di organizzazione del consenso che coinvolge l'intera società.

Viene fondata: l'Opera Nazionale Dopolavoro (OND) per il tempo libero dei lavoratori; l'Opera Nazionale Balilla, i Fasci giovanili di combattimento. Dal 1937, la Gioventù Italiana del Littorio (GIL) e i Gruppi Universitari Fascisti (GUF) per l'educazione ideologica e militare dei giovani. Sono promossi Provvedimenti per la difesa della razza nella scuola.

In ambito economico si rafforza l'intervento statale (istituzione dell'IRI), si promuovono lavori pubblici e si diffonde il mito dell'Italia contadina.

L'opposizione antifascista è costretta alla clandestinità o all'esilio. In politica estera (1925-1939), il regime segue una linea espansionistica: guerra d'Etiopia, Asse Roma-Berlino (1936), il sostegno a Francisco Franco nella guerra civile spagnola, fino al Patto d'Acciaio (1939).

Nel 1938 vengono emanate le leggi razziali.

La Germania nazista

Il collasso della Repubblica di Weimar

I presupposti del nazionalsocialismo: "rivoluzione conservatrice".

In un contesto di grave crisi economica, nel 1932 la Germania conta circa sei milioni di disoccupati. In questa situazione si afferma il Partito nazionalsocialista guidato da Adolf Hitler, che conquista consenso anche attraverso l'uso della violenza, mediante le squadre d'assalto (SA) e le SS.

La nascita del Terzo Reich Hitler è nominato cancelliere il 30 gennaio 1933. L'incendio del Reichstag del febbraio 1933, porta Hitler a trasformare un sistema democratico in una dittatura, facendo approvare la Legge per la protezione del sangue e dell'onore tedesco. Leggi di Norimberga 1935.

Il nazismo acquisisce il consenso di massa: indottrinamento ideologico, il controllo dei mezzi di informazione della cultura e dell'arte, l'eliminazione del dissenso e la politica economica. I provvedimenti antisemiti: esclusione economica degli ebrei da negozi, professioni e imprese. Limitazioni civili e obbligo di documenti identificativi e restrizioni della libertà personale. Violenze organizzate -> sinagoghe distrutte, negozi devastati. La notte dei cristalli 8- 9 novembre 1938.

Nel giugno 1934 Hitler consolida il proprio potere e si proclama Führer, instaurando un regime totalitario.

Il Terzo Reich si fonda sul mito della razza ariana e la società è rigidamente controllata: i giovani sono inquadrati in organizzazioni paramilitari e anche le Chiese sono sottoposte al controllo del regime. In ambito economico, lo Stato interviene direttamente pianificando salari, prezzi e produzione.

L'ideologia nazista è antisemita ed il regime perseguita non solo gli ebrei, ma anche altre categorie considerate 'indesiderabili'. Nel 1935 le leggi di Norimberga privano gli ebrei dei diritti civili e vietano i matrimoni misti. Dal 1938 iniziano le deportazioni e le persecuzioni sistematiche, con la creazione di ghetti come quelli di Varsavia e Terezin e dei campi di concentramento.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE (1939–1945)

Cause a lungo termine

- Insoddisfazione per il trattato di Versailles
- Crisi economica dopo il Crollo di Wall Street
- Diffusione dei totalitarismi
- Nazionalismo aggressivo e politica espansionistica

Cause immediate

- Espansione della Germania nazista
- Politica dell'“appeasement” (tolleranza delle potenze europee)
- Patto di non aggressione tra Germania e URSS

Accordo: Patto Molotov-Ribbentrop

Guerra nel Pacifico: Bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki. Resa del Giappone (settembre 1945).

Accordo: Patto Molotov-Ribbentrop

INIZIO DELLA GUERRA (1939–1941)

- 1° settembre 1939: invasione della Polonia
- Francia e Regno Unito dichiarano guerra alla Germania

Evento: Invasione della Polonia

La guerra lampo (Blitzkrieg)

- Strategia tedesca rapida e distruttiva Conquista la Polonia e la Francia (1940)

Evento: Battaglia di Francia
 Italia in guerra

- Intervento nel 1940 accanto alla Germania
- Difficoltà militari

La guerra diventa mondiale (1941)
 Operazione Barbarossa

- Invasione dell'URSS da parte della Germania

Attacco giapponese agli USA

- Bombardamento di Pearl Harbor

Leader USA: Franklin Delano Roosevelt
 Gli Stati Uniti entrano in guerra
 La svolta del conflitto (1942–1943)
 Tre battaglie decisive:

- Battaglia di Stalingrado → sconfitta tedesca
- Battaglia di El Alamein → vittoria alleata in Africa
- Battaglia di Midway → stop all'espansione giapponese

Inizio della controffensiva
 La guerra in Italia

- 1943: sbarco alleato in Sicilia
- Caduta del fascismo
- Armistizio dell'8 settembre

L'Italia risulta divisa:
 Nord → RSI e occupazione tedesca
 Sud → Regno d'Italia e Alleati

LA FINE DELLA GUERRA (1944–1945)
 Fronte occidentale

- Sbarco in Normandia.

Caduta del nazismo Avanzata alleata, Suicidio di Hitler.
 Resa della Germania (maggio 1945)
 Guerra nel Pacifico: Bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki.
 Resa del Giappone (settembre 1945).

CONSEGUENZE SECONDA GUERRA MONDIALE

CONSEGUENZE DELLA GUERRA

Nascita dell'ONU- L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) è un'organizzazione internazionale nata nel 1945 dopo la fine della Seconda guerra mondiale, con lo scopo di mantenere la pace e favorire la cooperazione tra gli Stati.

CONSEGUENZE SOCIALI

Europa devastata, da milioni di morti, Nuovo ruolo di USA e URSS.

Dalla Repubblica Sociale Italiana alla nascita della Repubblica Italiana.

Nel 1943 il regime fascista crolla: Benito Mussolini viene destituito e arrestato.

Con la Caduta del fascismo, l'8 settembre 1943 il Primo Ministro Pietro Badoglio ed il re Vittorio Emanuele III firmano l'armistizio di Cassibile con gli Alleati e l'Italia si divide in due parti:

Il Centro-Nord fu occupato dalla Germania nazista, che liberò Mussolini e lo pose a capo della Repubblica Sociale Italiana, con sede a Salò; il Sud invece rimase sotto il controllo degli Alleati ed il governo di Pietro Badoglio.

In questo contesto nacque la Resistenza italiana: Comitato di Liberazione Nazionale CLN che coordinò i partigiani, organizzati in gruppi armati, che combattono contro nazisti e fascisti con azioni di guerriglia.

Nel 1945 la guerra termina in Italia: la RSI crolla e Mussolini viene catturato e ucciso.

Dopo la guerra, il 2 giugno 1946 si svolge il **Referendum istituzionale italiano**, che sancì la vittoria della Repubblica con il 54% circa di voti a favore, contro il 46% a favore della monarchia. Per la prima volta nella storia italiana votarono anche le donne, segnando un passo importante verso la partecipazione democratica.

Questo evento segnò l'inizio della democrazia italiana e avviò la stesura della **nuova Costituzione**.

La Costituzione della Repubblica fu elaborata dall'Assemblea Costituente, incaricata nel

1946 di redigere il documento; tale attività si svolse nell'arco di circa un anno e mezzo (giugno 1946 – dicembre 1947). Vi parteciparono i principali partiti antifascisti: Democrazia Cristiana, Partito Comunista Italiano, Partito Socialista Italiano, insieme a forze minori liberali e repubblicane.

Approvata il 22 dicembre 1947, fu pubblicata il 27 dicembre 1947 ed entrò in vigore il **1° gennaio 1948**. Nasce così la Repubblica Italiana, che è tuttora la forma di Stato dell'Italia

CONSEGUENZE SECONDA GUERRA MONDIALE

CONSEGUENZE DELLA GUERRA

Nascita dell'ONU- L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) è un'organizzazione internazionale nata nel 1945 dopo la fine della Seconda guerra mondiale, con lo scopo di mantenere la pace e favorire la cooperazione tra gli Stati.

CONSEGUENZE SOCIALI

	Europa devastata, da milioni di morti, Nuovo ruolo di USA e URSS. Dalla Repubblica Sociale Italiana alla nascita della Repubblica Italiana. Nel 1943 il regime fascista crolla: Benito Mussolini viene destituito e arrestato. Con la Caduta del fascismo, l'8 settembre 1943 il Primo Ministro Pietro Badoglio ed il re Vittorio Emanuele III firmano l'armistizio di Cassibile con gli Alleati e l'Italia si divide in due parti: Il Centro-Nord fu occupato dalla Germania nazista, che liberò Mussolini e lo pose a capo della Repubblica Sociale Italiana, con sede a Salò; il Sud invece rimase sotto il controllo degli Alleati ed il governo di Pietro Badoglio. In questo contesto nacque la Resistenza italiana: Comitato di Liberazione Nazionale CLN che coordinò i partigiani, organizzati in gruppi armati, che combattono contro nazisti e fascisti con azioni di guerriglia. Nel 1945 la guerra termina in Italia: la RSI crolla e Mussolini viene catturato e ucciso. Dopo la guerra, il 2 giugno 1946 si svolge il Referendum istituzionale italiano, che sancì la vittoria della Repubblica con il 54% circa di voti a favore, contro il 46% a favore della monarchia. Per la prima volta nella storia italiana votarono anche le donne, segnando un passo importante verso la partecipazione democratica. Questo evento segnò l'inizio della democrazia italiana e avviò la stesura della nuova Costituzione. La Costituzione della Repubblica fu elaborata dall'Assemblea Costituente, incaricata nel 1946 di redigere il documento; tale attività si svolse nell'arco di circa un anno e mezzo (giugno 1946 – dicembre 1947). Vi parteciparono i principali partiti antifascisti: Democrazia Cristiana, Partito Comunista Italiano, Partito Socialista Italiano, insieme a forze minori liberali e repubblicane.
Metodologie didattiche	• Lezione frontale • Lettura e analisi guidata di testi e documenti storici • Visione e discussione di documentari storici • Utilizzo di presentazioni multimediali • Esposizione orale da parte degli studenti di argomenti scelti, con attenzione ai contenuti e al lessico storico.

Criteri e strumenti di valutazione	La valutazione degli apprendimenti è effettuata tramite griglia di valutazione allegata al presente documento. Sono stati utilizzati i seguenti strumenti: • verifiche scritte a risposta multipla • domande aperte sui principali temi storici • interrogazioni orali • valutazione delle esposizioni individuali degli studenti
Obiettivi raggiunti	Gli studenti hanno acquisito una conoscenza essenziale dei principali eventi e processi storici del Novecento, sanno collocarli nel contesto corretto e utilizzano in modo adeguato il linguaggio specifico della disciplina. Hanno sviluppato capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale dei contenuti storici.
Libro di testo/materiali utilizzati	L'idea della storia 3. Bruno, Mondadori, Passaggi, Le Monnier scuola, Clio magazine tomo A – tomo B. Visione di filmati e documentari storici per approfondire eventi e temi.

DOCENTE: CHIARA BRUNELLI	DISCIPLINA: PIANOFORTE
Competenze	• Legge musica tratta da vari metodi per pianoforte • Utilizza lo strumento in maniera appropriata • Esegue brani di diversi periodi storici in maniera appropriata • Esegue consapevolmente, comunicando emozioni, brani di diversi periodi storici
Conoscenze/Contenuti	• Conoscere i principali elementi strutturali del linguaggio musicale. • Padroneggiare una corretta tecnica strumentale. • Conoscere e rispettare i tempi di un'esecuzione strumentale
Metodologie didattiche	Metodologie utilizzate: • Lezioni dialogate • Problem solving • Apprendimento attraverso il fare • Lezione frontale • Lavoro di gruppo
Criteri e strumenti di valutazione	La valutazione è basata: • sulla partecipazione e l'impegno dei ragazzi a casa e a scuola nelle lezioni individuali pratiche. • sulla partecipazione e l'impegno dei ragazzi agli incontri musicali organizzati per le varie attività di classe e dell'Istituto.

	• sulla collaborazione con le altre classi strumentali per i saggi e lo spettacolo di fine anno scolastico. • sui progressi raggiunti dagli allievi durante l'anno scolastico. • test di valutazione di carattere pratico (esecuzione allo strumento a memoria e lettura a prima vista). I voti assegnati vanno dal 5 al 10.
Obiettivi raggiunti	Il corso opzionale di Pianoforte, tenendo conto degli obiettivi generali dei corsi musicali previsti nell'Istituto, ha mirato ad ottenere un primo livello di: ricerca di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento; decodifica allo strumento dei vari aspetti della notazione musicale: ritmico, metrico, dinamico, timbrico, armonico; lettura a prima vista di musiche tratte da vari metodi per pianoforte adeguate al livello musicale di ogni singolo allievo; lettura ed esecuzione del testo musicale (con l'utilizzo di composizioni di autori moderni arrangiate per i primi anni di studio e brani tratti da metodi pianistici vari) che dia conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi; promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica di insieme (utilizzo di varie composizioni per pianoforte a quattro mani) e la conseguente interazione di gruppo. Tutte le abilità pianistiche sottoelencate vanno intese come I e II quadrim. comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità; attacco del tasto e uso dei pedali. mano chiusa (dita su gradi congiunti): scale, cinque note non consecutive, note ribattute, glissandi; mano aperta (dita su gradi disgiunti): arpeggi, passaggi per gradi disgiunti; bicordi e accordi: terze, seste, ottave, altri bicordi, accordi, clusters; salti: note singole, bicordi, ottave, accordi, clusters. Questi obiettivi sono stati raggiunti con: Esercizi tecnici vari sulle cinque dita per ottenere l'uguaglianza delle due mani. Esercizi di tecnica varia per il legato, lo staccato, e l'uguaglianza ritmica. Melodie a due e a quattro mani da metodi pianistici vari. Brani di autori contemporanei. Brani di autori classici e romantici. Composizioni varie in formazione quattro mani. Semplici brani di difficoltà gradualmente progressiva per la lettura a prima vista. Il programma è stato personalizzato. Per gli studenti in difficoltà si prevedono lezioni di rinforzo e di metodo di studio da concordare con l'insegnante a disposizione nell'orario settimanale.
Libro di testo/materiali utilizzati	

DOCENTE: MIORI RICCARDO	DISCIPLINA: CHITARRA
Competenze	• sapere eseguire, singolarmente e/o in gruppo, brani strumentali e vocali • saper esplorare, sviluppare idee ed esprimersi attraverso lo specifico linguaggio dei suoni • saper utilizzare lo strumento con proprietà tecnica ed esecutiva nell'interpretazione di un repertorio
Conoscenze/Contenuti	• conoscenza della tastiera, individuazione delle note (intavolatura) e accordatura dello strumento • lettura e studio dei diagrammi degli accordi, con notazione italiana e internazionale (anglosassone), costruzione teorica degli accordi (maggiori, minori, di settima, sesta, ecc.) • utilizzo della chitarra come supporto alla voce: studio della ritmica, sviluppo e applicazione di modelli di ritmica e arpeggi, scelta delle tecniche di accompagnamento in relazione a diversi brani e stili musicali • lettura del sistema di intavolatura moderna • attività di individuazione ad orecchio ed esecuzione di accordi, ritmiche e sequenze armoniche • trasporto di tonalità in funzione della voce o degli strumenti e utilizzo del capotasto mobile • ricerca e utilizzo delle risorse musicali sul web • esecuzione e rielaborazione di brani tratti dal repertorio di "popular music" in italiano e inglese
Metodologie didattiche	La metodologia didattica è stata di tipo induttivo: partendo da una globale esperienza di produzione e d'ascolto (apprendimento attraverso il fare) si è mirato all'organizzazione e all'apprendimento del sapere musicale, innestando i concetti teorico-grammaticali e storici nella reale esperienza della musica. Le lezioni si sono svolte facendo uso di: partiture fornite dall'insegnante, computer, strumenti e attrezzature audio messe a disposizione dalla scuola.
Criteri e strumenti di valutazione	Ai fini della valutazione si è tenuto conto dei progressi nelle abilità tecniche ed esecutive e del grado di partecipazione, interesse e frequenza degli alunni. Verifica, di tipo pratico, rilevata ogni lezione.
Obiettivi raggiunti	Gli studenti hanno raggiunto un buon livello sul piano dell'esecuzione, della conoscenza armonica (formazione degli accordi, trasporto, tonalità) e dei sistemi di notazione, acquisendo

	abilità tecniche ed esecutive nell'utilizzo della chitarra come strumento autonomo e di accompagnamento al canto e ampliando la conoscenza di un repertorio musicale attraverso la musica d'insieme.
Libro di testo/materiali utilizzati	

DOCENTE: ANDREA MARMOLEJO ORTIZ	DISCIPLINA: VIOLINO
Competenze	• Utilizzare il linguaggio musicale e lo strumento in modo consapevole per esprimere idee, emozioni e intenzioni esecutive. • Padroneggiare le tecniche fondamentali dello strumento per affrontare brani solistici e d'insieme con adeguata autonomia. • Comprendere e interpretare opere del repertorio violinistico in relazione al contesto storico e stilistico. • Collaborare all'interno di gruppi di musica d'insieme, sviluppando capacità di ascolto e interazione.
Conoscenze/Contenuti	CONOSCENZE: • Elementi fondamentali del linguaggio musicale: scale, intervalli, dinamiche, articolazioni, agogica. • Conoscenza generale della struttura e funzionamento del violino. • Familiarità con la tastiera nelle prime quattro posizioni. • Utilizzo dei suoni armonici naturali e artificiali. • Caratteristiche esecutive dei principali colpi d'arco: détaché, legato, staccato, martelé, ecc. • Elementi di espressività musicale: fraseggio, dinamica, timbro e agogica. • Nozioni base del repertorio violinistico barocco, classico e moderno. ABILITÀ • Eseguire brani con precisione ritmica, cura dell'intonazione e consapevolezza interpretativa. • Applicare i colpi d'arco e le articolazioni studiate per caratterizzare espressivamente i brani. • Realizzare un'esecuzione tecnicamente corretta ed espressivamente coerente con lo stile del brano. • Trasferire le competenze acquisite allo studio individuale e alla musica d'insieme. • Dimostrare autonomia nello studio del repertorio assegnato.

Metodologie didattiche	• Lezione individuale con esercitazioni tecniche mirate (gestione dell'arco, rilassamento della mano sinistra, controllo dell'intonazione). • Studio sistematico di scale, arpeggi e studi progressivi. • Attività di ascolto e analisi guidata di brani eseguiti. • Esecuzioni in duo o in piccoli gruppi per favorire l'interazione musicale. • Repertorio scelto in base alle caratteristiche tecnico-espressive degli allievi.
Criteri e strumenti di valutazione	• Osservazione del processo di apprendimento attraverso verifiche settimanali e momenti di valutazione formativa. • Analisi dei progressi tecnici ed espressivi emersi durante le esecuzioni individuali e collettive. • Valutazione dell'autonomia nello studio e della consapevolezza musicale. • Partecipazione attiva, costanza nell'impegno e atteggiamento collaborativo. • Frequenza e regolarità nella presenza alle lezioni individuali e d'insieme.
Obiettivi raggiunti	• Autonomia nello studio di un brano semplice di repertorio musicale. • Consapevolezza corporea associata ad una posizione adeguata e ad una tenuta dello strumento e dell'arco rilassata e morbida. • Sviluppo della percezione auditiva al fine di raggiungere un adeguato controllo dell'intonazione con e senza l'aiuto delle corde vuote. • Mettere in pratica i procedimenti necessari per suonare insieme ad altri strumenti essendo consapevole della propria intonazione e facendo attenzione al senso ritmico individuale e d'insieme • Percezione e ascolto attivo di un brano musicale
Libro di testo/materiali utilizzati	• B. Barber, Scales for Young Violinists • M. Cohen, Superstudies vol. 1 e 2 • B. Barber, Solos for Young Violinists vol. I, II, III • B. Barber, Scales for Advanced Violinists • M. Cohen, Technique Takes Off! • Brani dal repertorio barocco (es. A. Vivaldi, G.P. Telemann, J. S Bach) • Repertorio vario per violino solista e musica d'insieme, selezionato secondo livello e interesse dello studente

DOCENTE: ALESSANDRO BIANCHINI	DISCIPLINA: PERCUSSIONI
Competenze	Il corso di percussioni rientra nel progetto musica dell'Istituto Rosmini. Come tutti i corsi strumentali è opzionale e prevede lezioni individuali, a cadenza settimanale. Per questo motivo al programma riportato di seguito potranno esserci delle minime variazioni a seconda delle capacità di apprendimento del singolo allievo. In Relazione a questa premessa, le competenze di ogni allievo variano a seconda del background di partenza.
Conoscenze/Contenuti	Accenni di storia della musica sulla percussione e contestualizzazione storica della materia, con particolare riferimento alla etno-musicologia.
Metodologie didattiche	I vari incontri si sono svolti in forma di laboratori-prove, in cui l'attività pratica ha rivestito un ruolo predominante. In particolare, si è utilizzato il metodo di insegnamento individuale, proponendo qualche volta anche il metodo del lavoro di gruppo, dove ha rivestito grande importanza l'atteggiamento performativo individuale. Mentre il lavoro individuale è servito a sviluppare le capacità tecniche, il lavoro di gruppo si è prefisso l'obiettivo di favorire interazioni alla pari tra gli allievi, creando relazioni significative tra le persone e gli eventi sonoro-musicali.
Criteri e strumenti di valutazione	Gli allievi sono stati valutati sulla base dei seguenti criteri: • impegno nello studio individuale – in classe e a casa; • assiduità nella frequenza delle lezioni; • capacità tecniche acquisite.
Obiettivi raggiunti	Obiettivo principale della disciplina è quello di avviare e consolidare l'approccio strumentale degli allievi al fine di sviluppare una conoscenza musicale individuale. Durante l'anno scolastico si è cercato di: • Ascoltare e analizzare fenomeni sonori e linguaggi musicali; • Conoscere le caratteristiche del suono; • Potenziare l'espressione musicale dei soggetti; • Favorire un armonico e creativo utilizzo dei vari linguaggi artistico-espressivi; • Sviluppare la conoscenza degli elementi della teoria e della notazione musicale; • Sviluppare la capacità di ascolto consapevole e partecipato; • Sviluppare l'orecchio musicale; • Sviluppo della capacità di suonare insieme; • Comprensione degli aspetti compositivi fondamentali macro- e micro-strutturali della forma canzone.

Libro di testo/materiali utilizzati	Estratti dal: • metodo <i>Stick Control for the snare drum</i> • metodo <i>Rhythms and fills</i> Cristiano Micalizzi • metodo <i>Dante Agostini, vol. 2.</i> • metodo <i>Peter Erskine Drum Concepts and technique</i> • metodo Morris Godenberg, <i>Modern School for Xylophone, Marimba.</i> • Real Book 1,2,3
--	---

DOCENTE: PIERLUIGI COLANGELO	DISCIPLINA: CHITARRA
Competenze	• lettura estemporanea ed esecuzione di accordi, notazione o tablatura • analisi strutturale della forma canzone • conoscenza delle principali tecniche di accompagnamento • arpeggio, strumming, fingerstyle • rudimenti di songwriting e arrangiamento
Conoscenze/Contenuti	La chitarra ritmica e l'accompagnamento, la chitarra solista, la forma canzone, l'arrangiamento, l'ascolto analitico, cultura musicale
Metodologie didattiche	• lezione frontale individuale o in piccoli gruppi • tutorial video griglie accordali • sistema caged per la visualizzazione degli accordi • uso del metronomo , registrazione su sequencer • ascolto analitico
Criteri e strumenti di valutazione	• Presenza • impegno • qualità nell'interazione col docente • raggiungimento obiettivi • esecuzioni e prove pratiche • saggi finali
Obiettivi raggiunti	• Autonomia nell'accompagnamento delle canzoni e conoscenza dello strumento chitarra e delle sue tecniche • Conoscenza strutturale della forma canzone
Libro di testo/materiali utilizzati	• La Chitarra Acustica Nel Pop (Massimo Varini) • Varie Trascrizioni Ad Opera Del Docente • Scrivere Una Canzone Ed. Zanichelli (Cheope-Anastasi)

5 INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE E SUI CRITERI DI RICONOSCIMENTO CREDITI

Per quanto riguarda i processi di valutazione degli apprendimenti e i criteri generali della valutazione, si rimanda al [progetto di Istituto](#) in particolare alle pagine 30 e 31.

5.1 Criteri attribuzione crediti

Si fa riferimento alla griglia di valutazione ministeriale. Per ogni banda viene attribuito il punteggio massimo qualora lo studente presenti una media superiore allo 0,5 e/o sia in possesso di crediti formativi.

TIPOLOGIA	NOTE
Attività musicale (annuale)	Coro-orchestra Scuola musicale o conservatorio (con certificazione frequenza)
Attività sportiva Annuale	Fuori orario scolastico attività agonistica certificata da altri enti
Certificazioni linguistiche ICDL (anche interne)	Corsi di preparazione fuori orario Conseguimento certificazione (in alternativa al riconoscimento della frequenza come credito scolastico dell'anno precedente)
Esperienza tutor	Attività ordinaria al mattino certificata dai responsabili del Progetto Accoglienza Potenziamento metodo di studio in orario pomeridiano certificata dai responsabili del Progetto Accoglienza
Laboratorio Montessori	Certificazione
Progetto accoglienza	Scuola aperta (presentazione scuola online)
Giornale di istituto	Redazione e articolisti
Volontariato in ambito sociale	Certificato da associazioni onlus
Altre attività certificate	Pertinenti al percorso di studio (attività organizzate dai Dipartimenti disciplinari es. corsi tematici; ecc)

Orientamento del collegio docenti per l'attribuzione dei crediti.

- **In assenza di carenze formative:**
media > 0.5 attribuzione automatica alla banda superiore
Come deliberato nel Collegio Docenti del 19/05/2017 **il punteggio può essere integrato quando la media riportata raggiunga almeno due decimi (es. 6,2) e in presenza di almeno**

1 attività annuale o certificazione o di almeno 2 attività per impegni inferiori all'anno scolastico intero (contrassegnate da asterisco)

- **In presenza di carenze formative:**
viene assegnato il punteggio minimo della banda.
- **Integrazione del punteggio anno precedente:**
in presenza di 1 sola carenza assegnata nello scrutinio finale dell'anno precedente superata a settembre mantenendo gli stessi requisiti di giugno

Su segnalazione del docente per frequenza I.R.C. o attività didattica alternativa DA O.M. 252/2016 art. 8 comma 14 e 15; O.M. 54/2026 art.11 comma 2

6 GRIGLIE DI VALUTAZIONE D' ISTITUTO

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA ITALIANO

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
INDICATORE 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10)	L1 (2-3)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (4-5)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con assenza di collegamenti opportuni	
		L3 (6)	Il testo è ideato in modo coeso, se pur con collegamenti tra le parti poco efficaci	
		L4 (7-8)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L5 (9-10)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 10)	L1 (2-3)	Lessico errato, povero, ripetitivo.	
		L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, non conforme al registro linguistico.	
		L3 (6-7)	Lessico appropriato.	
		L4 (8-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 15)	L1 (3-4)	Gravi e diffusi errori ortografici e/o morfologici e/o sintattici evidenziati anche da un uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-7)	Errori diffusi sul piano ortografico o sintattico - morfologico o della punteggiatura.	
		L3 (8-10)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (11-13)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (14-15)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 5)	L1 (1-2)	Scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (3)	Possesso di sufficienti conoscenze con qualche riferimento culturale.	
		L3 (4)	Possesso di adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (5)	Possesso di numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	

TIPOLOGIA A				
ELEMENTO DA VALUTARE 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 4)	L1 (1)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
		L2 (2)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.	
		L3 (3)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	
		L4 (4)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	
ELEMENTO DA VALUTARE 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (3-4)	Non è stato compreso il testo proposto o è stato recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuate alcune, non sono state interpretate correttamente.	
		L2 (5-7)	E' stato analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, è stato commesso qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L3 (8-10)	Sono stati compresi in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	
		L4 (11-12)	Sono stati analizzati ed interpretati in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
ELEMENTO DA VALUTARE 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 12)	L1 (3-4)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico- retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	
		L2 (5-7)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico- retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
		L3 (8-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico- retorica del testo risulta completa ed adeguata.	
		L4 (11-12)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico- retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metrico-retorico.	
ELEMENTO DA VALUTARE 4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 12)	L1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	
		L2 (5-7)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	
		L3 (8-10)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	
		L4 (11-12)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	
PUNTEGGIO TOTALE				

TIPOLOGIA B				
ELEMENTO DA VALUTARE 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 10)	L1 (2-4)	Non sono state individuate la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o sono state individuate in modo errato.	
		L2 (5-6)	E' stata individuata la tesi, ma non si è riusciti a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	
		L3 (7-8)	Sono state individuate la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	
		L4 (9-10)	Sono state individuate con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.	
ELEMENTO DA VALUTARE 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L1 (3 -7)	Non si è o si è scarsamente in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e/o utilizzare connettivi pertinenti.	
		L2 (8-10)	Si sostiene con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e si utilizza qualche connettivo pertinente.	
		L3 (11-13)	Si sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico e si utilizzano i connettivi in modo appropriato.	
		L4 (14-15)	Si sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale utilizzando in modo del tutto pertinenti i connettivi.	
ELEMENTO DA VALUTARE 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 15)	L1 (3-7)	Vengono utilizzati riferimenti culturali molto- abbastanza- scorretti e/o poco congrui.	
		L2 (8-10)	Vengono utilizzati riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.	
		L3 (11-13)	Vengono utilizzati riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui.	
		L4 (14-15)	Vengono utilizzati riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	
PUNTEGGIO TOTALE				

TIPOLOGIA C				
ELEMENTO DA VALUTARE 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 10)	L1 (3-4)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e la parafrasi non risultano coerenti.	
		L2 (5-6)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
		L3 (7-8)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
		L4 (9-10)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
ELEMENTO DA VALUTARE 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	L1 (5-7)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare ed è debolmente connesso.	
		L2 (8-10)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
		L3 (11-13)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
		L4 (14-15)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.	
ELEMENTO DA VALUTARE 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 15)	L1 (2-6)	Il testo è del tutto o in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.	
		L2 (7-8)	Il testo mette in luce conoscenze scarse e usa riferimenti a luoghi comuni	
		L3 (9-10)	Il testo mostra conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali precisi , ma non del tutto articolati.	
		L4 (11-13)	Il testo evidenzia corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	
		L5 (14-15)	Il testo evidenzia ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.	
PUNTEGGIO TOTALE				

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCIENZE UMANE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	1 ^a PARTE	2 ^a PARTE	
				Quesito :	Quesito :
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze complete con riferimenti disciplinari e interdisciplinari accurati	7			
	Conoscenze approfondite	6			
	Conoscenze articolate	5			
	Conoscenze essenziali	4			
	Conoscenze superficiali e/o generiche	3			
	Conoscenze lacunose, confuse o poco pertinenti	2			
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione corretta e piena aderenza alle consegne	5			
	Comprensione adeguata e aderenza quasi completa alle consegne	4			
	Comprensione essenziale e sufficiente aderenza alle consegne	3			
	Comprensione parziale e inadeguata, e scarsa aderenza alle consegne	2			
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione coerente ed approfondita con analisi puntuale e pertinente	4			
	Interpretazione coerente ed essenziale con analisi adeguata	3			
	Interpretazione poco coerente con analisi superficiale e carente	2			
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Collegamenti e confronti critico-riflessivi approfonditi e pieno rispetto dei vincoli logici e linguistici	4			
	Collegamenti e confronti appropriati e rispetto sostanziale dei vincoli logici e linguistici	3			
	Collegamenti e confronti inappropriati e mancato rispetto dei vincoli logici e linguistici	2			
COEFFICIENTI DI PONDERAZIONE			0,60	0,20	0,20
VOTO PONDERATO (PROPOSTO)					
VOTO FINALE			/20		

COMMISSIONE ESAME DI STATO A.S. 2025/2026**Seconda prova scritta - Scienze umane****MOTIVAZIONE ALLA PROPOSTA E ADOZIONE****della griglia di valutazione per la 2ª prova scritta****Fondamento normativo**

La griglia proposta si fonda sull'impianto valutativo delineato dal D.Lgs. 62/2017 e dalle successive Ordinanze Ministeriali sugli Esami di Stato, che affidano alla commissione il compito di definire criteri di valutazione trasparenti, coerenti con le indicazioni nazionali e idonei a misurare le competenze disciplinari e trasversali degli studenti. L'art. 17, comma 4, del D.Lgs. 62/2017 dispone espressamente che la commissione stabilisca preventivamente i criteri di correzione e valutazione, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni Nazionali.

Struttura della griglia e coerenza con la traccia ministeriale

La seconda prova di Scienze Umane prevede strutturalmente una Prima Parte (tema argomentativo di ampio respiro) e una Seconda Parte (due quesiti a risposta aperta). La differente natura e ampiezza delle due sezioni giustifica una ponderazione asimmetrica dei punteggi: la Prima Parte vale il 60% del voto complessivo (coefficiente 0,60), mentre ciascuno dei due quesiti contribuisce per il 20% (coefficiente 0,20 ciascuno). Tale ripartizione riflette fedelmente le indicazioni ministeriali secondo cui la parte argomentativa costituisce il nucleo centrale della prova e richiede un impegno cognitivo e un'elaborazione significativamente più estesi rispetto ai quesiti.

I quattro indicatori adottati - CONOSCERE, COMPRENDERE, INTERPRETARE, ARGOMENTARE - corrispondono esattamente alle quattro macro-competenze richiamate nelle Indicazioni Nazionali per i Licei e declinate nelle relative griglie ministeriali di esempio. La scelta non è arbitraria, bensì vincolata al quadro di riferimento ufficiale, garantendo piena aderenza istituzionale.

Ripartizione dei punteggi e scala /20

Il punteggio grezzo massimo conseguibile è pari a 20 punti (7+5+4+4 per la Prima Parte; 6+4+3+3 per ciascun quesito), che coincide con la scala di voto in ventesimi prevista dalla normativa vigente. I coefficienti di ponderazione (0,60 / 0,20 / 0,20) sono applicati ai punteggi grezzi di ciascuna sezione e sommati, producendo il voto ponderato proposto. Il risultato finale viene arrotondato all'unità intera, garantendo univocità e riproducibilità del calcolo da parte di tutti i commissari.

La linearità matematica del meccanismo di calcolo esclude margini di discrezionalità arbitraria nella composizione del voto finale, in linea con il principio di trasparenza sancito dalla L. 241/1990 e richiamato in materia di esami di Stato.

Validità e attendibilità della valutazione

La griglia adotta descrittori analitici distinti per ogni livello di prestazione (da 2 a 7 punti, secondo l'indicatore), riducendo la variabilità inter-valutatore e garantendo l'attendibilità della misurazione. L'articolazione in sei livelli per l'indicatore CONOSCERE e in tre livelli per i rimanenti indicatori consente

di discriminare con adeguata sensibilità le prestazioni, evitando sia l'effetto alone sia l'appiattimento verso il centro della scala.

L'adozione di una griglia analitica (anziché olistica) è coerente con le più consolidate prassi docimologiche e con le raccomandazioni del MIUR in materia di valutazione certificativa, che privilegiano strumenti che rendano esplicito il percorso argomentativo della commissione e ne garantiscano la motivabilità in sede di eventuale ricorso.

Conclusioni

La griglia proposta è conforme alla normativa vigente, coerente con le Indicazioni Nazionali, docimologicamente fondata e idonea a garantire trasparenza, riproducibilità e motivabilità del giudizio. Per tali ragioni, la Commissione è chiamata ad adottarla come strumento ufficiale di valutazione della Seconda Prova Scritta di Scienze Umane, conformemente alle proprie prerogative e responsabilità istituzionali.